IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 302 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 3 Novembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Rappresentanza proporzionale e voto obbligatorio.

La rappresentanza proporzionale col sistema *del voto per quoziente* è stata introdotta nel Belgio dalla riforma elettorale del 1901 e tutti i partiti se ne dicono soddisfatti.

In Francia ha numerosi partigiani ed è da anni all'ordine del giorno, senza che siasi arrivati a formularne una proposta concreta.

La Francia ha esperimentato il voto unisomminale e lo scrutinio di lista, passando ripetutamente dall'uno all'altro metodo, ma non ha trovato ancora il sistema elettorale, che soddisfi alle differenti esigenze.

L'opportunità di assicurare alle minoranze una rappresentanza nelle assemblee legislative si fa strada presso che in tutti gli Stati a governo parlamentare.

Ma le opinioni sono profondamente divise sul sistema, al quale dare la preferenza.

Lo scrutinio uninominale, si dice, abbassa le funzioni del deputato e fa del rappresentante del popolo un commesso viaggiatore degli elettori.

Nel Collegio ristretto hanno presa più facile le influenze governative, la corruzione e le pressioni d'ogni fatta e specie.

Ma lo scrutinio uninominale, ribattono i suoi partigiani, sottrae alla tirannia dei comitati l'elettore, che sceglie realmente il suo candidato con cognizione di causa e di persona, ed assicura alle minoranze quella rappresentanza, che lo scrutinio di lista sacrifica.

Bastano, infatti, poche voci di maggioranza per schiacciare una minoranza anche notevole.

Ma questo ragionamento, se è astrattamente vero, non sempre risponde alla pratica. Anche con il collegio uninominale le minoranze difficilmente riescono ad ottenere quella parte, alla quale potrebbero numericamente avere diritto.

Comunque l'ultima parola in fatto di legislazione elettorale non è stata detta da noi, come non lo fu in Francia, dove la questione stessa si ripresenta periodicamente ad ogni vigilia di elezioni generali.

La legge, che accorda ai cittadini il diritto di voto, potrà anche imporgliene l'obbligo dell'esercizio?

Alla domanda rispondeva affermativamente il compianto on. Saredo ed a questo concetto si informava il progetto, che egli nel 1901 raccomandava nella *Legge*.

Chiunque è elettore — egli diceva — deve essere anche eleggibile, e, se eletto, non può rinunziare all'ufficio: salvi soltanto i casi di legittimo impedimento, che la legge deve tassativamente determinare tanto per l'esercizio del voto e tanto per l'accettazione dell'ufficio elettivo.

Sanzioni penali erano nel progetto del Saredo l'ammonimento prima, la sospensione dall'elettorato politico ed amministrativo durante un quinquennio per i recidivi.

Queste sanzioni, pare a noi, erano inefficaci ed andavano contro il fine della legge: imperocchè, con la sospensione dall'elettorato si dava carattere legale all'astensionismo, che la legge vorrebbe impedire.

Sanzione più pratica sarebbe, in ogni caso, la ammenda, che da un minimo di poche lire si elevasse man mano ad ogni recidiva. L'astensionismo si vincerebbe più facilmente toccando l'elettore nella borsa.

L'on. Saredo, se bene ricordiamo, limitava la obbligatorietà al voto politico, forse, nella considerazione che nel voto amministrativo l'astensionismo era molto più limitato.

Se il voto dovrà essere obbligatorio, non potrà farsi distinzione tra voto politico e voto amministrativo.

La vita politica di un paese è così strettamente legata a quella amministrativa degli enti locali che la legge non potrà distinguere tra l'elettore che partecipa all'una e si astiene dalla seconda.

Non si può essere cittadini a metà.

Del resto, per ora, la questione si dibatte ancora nel campo teorico: nè crediamo vicino il momento, in cui essa debba passare nel campo legislativo.

Se questo giorno verrà, esamineremo senza preconcetto la questione nei suoi differenti aspetti, pensiamo che l'astensionismo sia uno dei maggiori vizi della vita politica di uno Stato e che le minoranze equamente rappresentate nell'Assemblea legislativa facciano la funzione di valvole di sicurezza.

Politica e diplomazia.

C Londra, 2 — La Regina Alessandra ha ricevuto in udienza al Palazzo di Buckingham l'ex Ambasciatore d'Italia a Londra, Pansa, trattenendosi con lui affabilmente.

C Madrid, 2 — Il Re Alfonso è partito per Malaga stasera alle 6 40.

Vienna 2. — Il Governo francese ha trasmesso diecimila franchi fr. al comitato formatosi per la erezione di un monumento sul campo di Austerlitz.

Berlino, 2. — La *Nationalzeitung* è informata, che il Ministro di Serbia a Roma dott. Milovanovich sarà trasferito prossimamente nella stessa qualità a Berlino.

Parigi,2 — La *Petite République* si dice in grado di annunciare che il Ministro di Francia ad Addis Abeba, Lagarde, sarà richiamato.

(S) Vienna, 2. — La causa della morte dell'Arciduca Ottone è stata un edema polmonare.

L'imperatore Francesco Giuseppe si è recato ieri sera nella villa dell'Arciduca Ottone ed è rimasto trentacinque minuti nella camera mortuaria.

Stamane S. M. si è recata presso l'Arciduca Francesco Ferdinando per esprimergli le sue condoglianze.

Tutti i membri della Famiglia imperiale si sono pure recati durante la serata a confortare la famiglia del defunto.

C Vienna, 2 — I funerali dell'Arciduca Ottone avranno luogo il 6 corrente.

La salma verrà tumulata nella Chiesa dei Cappuccini.

I conservatori inglesi vincono nelle elezioni comunali.

Londra, 2 — I risultati delle elezioni municipali non sono ancora completamente conosciuti.

Finora però essi danno un'enorme maggioranza favore dei conservatori.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(S) Londra. 1. — *Comuni*. — (*Seduta del 31*). Il Ministro degli esteri, *Sir E. Grey*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che i negozianti relativi ai dazi doganali in Turchia sono sempre allo stato di progetto.

Il Primo Ministro, *Sir. H. Campbell Bannermans* rispondendo ad altra interrogazione, dichiara che il Governo non è venuto ancora ad alcuna conclusione circa l'istituzione di un Ministero del Commercio.

Si tratta poscia un'mmata discussione sul progetto di legge relativo ai conflitti tra padroni ed operai.

Il Cancelliere dello Scacchiere, *Mr. H. H. Asquith* rileva che i padroni e gli operai godono delle stesse immunità.

L'Attorney General, Mr. *Lawson Walton*, difende il Governo dall'accusa di mostrare debolezza innanzi al partito del lavoro e rileva che il progetto raccoglie le simpatie dell'immensa maggioranza della Camera.

Dopo un vivace discorso di *John Redmond*, la Camera respinge un emendamento, che chiede la esclusione dell'Irlanda dall'applicazione di questa legge.

SPAGNA.

C (S) Madrid, 2. — *Senato*. Si approva il progetto di legge che regola l'esportazione degli oggetti di arte.

Le relazioni internazionali della Germania

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Berlino, 2, ore 18 — Mentre si mantiene il più grande riserbo sul risultato del colloquio tra il Ministro Iswolski ed il Cancelliere principe di Bülow, qualche articolo giornalistico ha voluto fantasticare sui possibili soggetti di questi colloqui.

Così si può almeno constatare di quelli tra essi dei quali certamente non si è discorso.

E fra queste cose, che rimasero certamente estranee alla visita di Iswolski, viene prima il progetto di fare rivivere l'alleanza dei tre Imperi.

Se la *National Zeitung* ha creduto necessario di gettare un grido di allarme in proposito, bisogna osservare che questo organo ha abusato del suo credito politico per abbandonarsi a fantasie degne appena di un reporter qualunque.

Sono altrettanto infondate le notizie sulle trattative, che avrebbe condotto Tschirschky al Vaticano in proposito della questione polacca.

La Germania si sente pienamente in grado di liquidare da sola le sue questioni polasche e non ha bisogno in proposito, nè di stipulazioni con altre Potenze, nè dell'influenza di fattori estranei.

Il programma del Ministero Clemenceau.

(S) Parigi, 2 — Secondo i giornali del mattino la dichiarazione ministeriale, che sarà letta al Parlamento, non trascurerà alcuna questione, nè escluderà alcuna difficoltà. Essa darà spiegazioni sulla politica estera del Gabinetto e parlerà della pace necessaria al raggiungimento delle riforme sociali.

La dichiarazione affermerà che la Francia rimane fedele alle sue alleanze e alle sue amicizie e manterrà relazioni di cortesia colle altre nazioni: aggiungerà che garanzia della pace sono l'Esercito e la Marina, severamente disciplinati in tutti i gradi della gerarchia.

La dichiarazione ministeriale combatterà energicamente le dottrine antimilitariste ed affermerà la volontà del Governo di far approvare la legge che sopprima i Consigli di guerra.

Parlando poscia del programma del Gabinetto, la dichiarazione darà schiarimenti sulla cessazione del Ministero del lavoro ed indicherà che il Governo vuol far votare il bilancio sincero, introducendo tutte le economie possibili.

Essa annunzierà la presentazione di un progetto di legge per l'imposta globale e progressiva sul reddito, che porterà uno sgravio ai piccoli contribuenti.

La dichiarazione accennerà al riscatto della Compagnia delle ferrovie dell'ovest ed enumererà, infine, le riforme che il Gabinetto ritiene necessario di far approvare dal Parlamento, come le pensioni operaie, la libertà sindacali, le leggi operaie ad agricole ecc.

Un brano della dichiarazione sarà consacrato alle misure da adottarsi per l'applicazione della legge di separazione della Chiesa dallo Stato.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Un Municipio in stato d'accusa.

Odessa, 2. — Il Governatore generale ha ricevato un *ukase* del Senato, il quale ordina che sia messo in stato d'accusa il Municipio, perchè in occasione dell'ultimo *pogrom* aveva stabilito un comitato di salute pubblica, che esclusa dalla elezione per la Duma i membri del Municipio appartenenti all'opposizione.

Giugnono numerose proteste contro il riconoscimento legale dell'Unione del popolo russo.

Per la trasformazione agraria.

Pietroburgo, 2. — Il Ministero ha deciso di sottoporre senza dilazione alla firma dello Czar il decreto relativo al progetto di prestito fondiario ipotecario sulle terre, consentito dalla Banca di Stato, scopo di facilitare ai contadini l'acquisto dei terreni.

Le Corti marziali

(S) Cronstadt, 2. Dinanzi alla Corte marziale marittima si è svolto il processo contro 26 marinai della corazzata *Sizra*, accusati di ammutinamento ed insubordinazione per avere il 17 luglio rifiutato di obbedire all'ordine di condurre a terra due quartieranzi cosiderati come agitatori.

La Corte condannò 25 marinai ad entrare nelle compagnie di disciplina e ne assolse 1.

All'Università di Mosca

C Mosca, 2. E' stato affisso un manifesto all'Università che dice che in seguito all'autorizzazione del rettore si accetta tutti i giorni l'iscrizione ai corsi e la consegna dei documenti.

Gli studenti che non appartengono ad alcun partito e gli studenti del partito costituzionale democratico hanno deciso di fare tutto il possibile per ottenere l'apertura dei corsi e di prendere dunque energiche per impedire d'ora in poi qualsiasi estorsionismo.

Notizie varie.

(S) Pietroburgo, 2. I giornali dicono che otto individui, del quali cinque travestiti da soldati, due da carrettieri ed uno da impiegato dell'amministrazione di artiglieria, si sono fatti consegnare, presentando una falsa richiesta, dalla polveriera di Obka, sedici quintali di polvere e di tavolette di piroxilina.

(S) Pietroburgo, 2. La fortezza di Schlüsselburg, che è stata recentemente occhita dall'autorità militare al dipartimento della giustizia sarà trasformata nella prossima primavera in un carcere per 350 detenuti.

(S) Vladicaucaso, 2 Stamani nella segreteria della Scuola Reale sono stati rubati 4000 rubli destinati al pagamento degli stipendi ai maestri.

Un allievo che ha partecipato al furto è stato arrestato con parte del denaro.

NEL MAROCCO.

Tangeri. 2. — La situazione ad Arzila è calma.

Er Raisuli ha promesso di fare ricerca delle merci rassiate ed ha rilasciato i partigiani di Berrian.

Londra, 2. — Il *Times* ha da Tangeri: Malgrado le informazioni in contrario vi è qui molta apprensione per la notizia che i montanari hanno attaccato i villaggi vicini degli Angueras, rassiando i beni delle tribù. I partigiani di Raisuli si preparano a combattirli.

Comiri armati percorrono le strade; i cannibali fuggono.

C (S) Parigi, 2 — La *Liberté* ha da Tangeri che il Sultano ha ordinato l'arresto dello sceriffo Bouazzaoui che predica la guerra santa nel dintorni di Casablanca.

C (S) Tangeri, 2 — Si sono ripetuti conflitti fra i soldati del Maghsen e quelli di Raisuli perchè il luogotenente di Raisuli estende ogni giorno più le sue attribuzioni in città.

Il Fascia di Tangeri gli ha invitato un suo messo per pregarlo di evitare scandali, ma questi fu ricevuto arrogantemente e minacciato tantochè dovette ritirarsi senza poter far nulla.

Il Ministro di Germania Rosen è giunto a Tanche e ritornerà per mare a cagione della poca sicurezza della strada.

C (S) Tangeri, 2. Avendo le guardie di città voluto impedire alla gente di Raisuli di entrare al capo un ladro che avevano arrestato, ne nacque un conflitto che suscitò panico.

Il ladro potè infine essere condotto da Raisuli che lo fustigò brutalmente in presenza del pubblico.

Le autorità spagnuole protestano contro il progetto del Maghsen di stabilire una seconda dogana sul territorio di Melilla.

Gli aggressori del francese Lamalina, gravemente ferito alla fine di settembre da una banda di Takanas diretta dal caid, circolano sempre liberamente.

La polizia procede pensosamente a causa delle ostilità delle autorità marocchine.

C Parigi, 2 — Si ha da Tangeri che il Pascià di Tangeri ha requisito per la sua persona alcuni cavalli che aveva osservato — il III Congresso di educazione fisica, malgrado che i suoi fini non siano lissimi e patriottici dovessero raccomandarlo alla pubblica attenzione.

Quantunque io ritardo, ci piace, a cagione della sua importanza, ricordare in queste colonne, il discorso che pronunciava il senatore Todaro, per l'inaugurazione del Congresso, e riprodurne la parte, nella quale egli dice delle cause che ritardano tra noi il progresso della ginnastica e dei mezzi per riparirle.

Il tristo programma della ginnastica tra noi — disse, adunque, l'on. senatore Todaro — oltre che alla dannosa influenza degli empirici e dei dilettanti, è dovuto all'indirizzo esclusivamente militare, che ebbe avuto fino agli ultimi tempi. Certamente la ginnastica deve preparare all'esercito una gioventù forte e destra, ma la società ha anche bisogno, oggi più che mai, di uomini sani, forti e produttivi, i quali si formano seguendo il metodo igienico e pedagogico insieme.

Fortunatamente è venuta l'opera dei medici e dei fisiologi, che hanno portato la scienza nel campo degli esercizi fisici, nonchè quella illuminata dei moderni pedagogisti, i quali, seguendo il principio che la scuola è per la vita, hanno considerato l'insegnamento sotto il punto di vista della psicologia e dell'utilità sua in rapporto allo stato sociale dell'uomo.

Non si soltanto alla conservazione della salute e alla longevità dell'individuo che l'educazione deve mirare, ma altresì allo sviluppo e all'incremento delle sue energie fisiche, intellettuali e morali, onde renderlo utile e produttivo per la società nella quale vive e dalla quale riceva i mezzi della sua esistenza.

Quello del minimo dispendio di forze il massimo effetto di lavoro utile, prontamente, e con tutta sicurezza, senza apportare nocumento alla salute e allo sviluppo regolare dell'organismo, anzi accrescendolo e migliorandolo, è il compito dell'educazione fisica, la quale, a tale scopo deve seguire le leggi della natura organica e le norme della vita sociale.

Nelle Scuole il giovane deve imparare ad eseguire gli esercizi fisici con metodo razionale, igienico e pedagogico, per sviluppare le energie fisiche, intellettuali e morali ad un tempo, mentre nelle palestre delle Società ginnastiche, continuando ad allenarsi con lo stesso metodo graduato e progressivo, deve spingere gli esercizi ad un grado massimo onde ottenere il massimo sviluppo di forza e destrezza.

Non vi è sistema d'organi che non sia influenzato dagli atti, quindi la necessità di svilupparli tutti armonicamente.

Gli organi della nutrizione (digestione, respirazione, circolazione, ricambio intimo, secrezioni ed escrezioni), che servono a mantenere la salute di tutto l'organismo, influiscono potentemente sulla funzione degli organi di relazione, quali sono i muscoli, gli organi di senso e il cervello, che a loro volta spiegano la propria azione sugli organi della nutrizione.

Il grande problema acquisto per la pedagogia l'aver la fisio-psicologia fatto conoscere che il cervello, l'organo nobile dell'intelligenza e della volontà, si sviluppa nel bambino sotto l'azione della vasta energia generale e del movimento muscolare; quindi si è potuto affermare che il cervello è ciò che gli organi periferici gli permettono di essere.

Si capisce allora come gli esercizi fisici eseguiti metodicamente, secondo le leggi che segue la natura nello sviluppo del bambino, sono della massima importanza, poichè col regolare movimento muscolare, continuo e graduato e coordinato con la sensibilità generale e l'azione cerebrale, noi veniamo ad accrescere le energie del corpo, con quelle del cervello, vale a dire che contemporaneamente svilupperemo le energie fisiche ed intellettuali.

Se ormai l'esperienza dimostra che con gli esercizi fisici nei quali si dispiega con metodo illogico rapidamente tutta la potenza dei muscoli, si formano cervelli muscolari, vale a dire nominati forti ma di corta intelligenza, di volontà vacemente si, ma debole ed oscillante; colle contrazioni muscolari ampie, lunghe e durevoli, fatte con metodo razionale, ottenendo ciò che fa il bambino, si fanno le grandi intelligenze, i forti caratteri, e i cuori generosi. Adunque se la ginnastica razionale, fatta, cioè, con metodo scientifico, rispondendo le leggi dello sviluppo normale dell'organismo, della meccanica animale e fisiopsicologia affina i sensi ed accresce la potenza del corpo e dell'intelletto: la ginnastica empirica produce il sorgente di danno alla Società, producendo individui impulsivi e di corta intelligenza, come furono gli atleti presso i Greci, i gladiatori presso i Romani, e come sono oggi quelli, che, senza una razionale preparazione ginnastica, si danno alle professione di grandi campioni degli *sports*, campioni dei quali si può ripetere ciò che scrissero Euripide e Galeno contro gli atleti che portarono la decadenza della ginnastica presso i Greci. Quindi è necessario che tutte le scuole quanto nelle Società ginnastiche, si segua il metodo scientifico, che è il solo pel quale può essere promossa la ginnastica.

Incombe adunque al Ministero della Pubblica Istruzione il provvedere al bisogno dell'istruzione scientifica dei maestri di ginnastica; e ciò fare sena grande difficoltà trasformando l'attuale Scuola normale di ginnastica in un grande Istituto di educazione fisica.

Ma tuttociò approderà a poco se l'educazione fisica non avrà tutta la parte che le compete nell'insegnamento secondario, vale a dire: un orario sufficiente e locali ampii e sani per lo svolgimento degli esercizi fisici; inoltre si dovrà tener conto dei profitto della ginnastica nella media dell'anno come per tutti gli altri insegnamenti.

Quindi nella riforma della scuola secondaria bisognerà cominciare dallo sfrondare i programmi per dar aria, vita e moto alla gioventù, riducendo l'insegnamento alla parte fondamentale ancora ad un posto alla lingua viva ed a qualche insegnamento necessario alla vita pratica; poichè non bisogna dimenticare che il ginnasio ed il liceo, differenza delle scuole professionali e tecniche, ove si sviluppa il tirocinio, hanno per mira di formare l'uomo, vale a dire sviluppare nei giovani l'energia del corpo e dell'intelletto ed il sentimento del buono e del bello, affinchè possano intraprendere con vantaggio, all'uscita dalla scuola, la carriera alla quale si dedicano.

Chiesa e Stato in Francia.

Parigi. 2. Il *Journal* dice aver ricevuto da un prelato bene informato la notizia che il Papa non autorizzerà il clero francese a sanfruire dei benefici della legge del 1881, che assimila le cerimonie religiose alle riunioni pubbliche.

L'olio italiano in Svizzera.

La Svizzera importa annualmente dall'estero dai 15 ai 20,000 quintali d'olio d'oliva e circa qu. 50,000 di altri oli commestibili.

I recipienti nei quali detto vieme trasportato a preferenza, sono i fusti e le latte di capacità superiore ai 10 litri, allo scopo di usufruire del dazio minore che, nell'antica tariffa, era di 1 franco al quintale, mentre si percepivano 30 franchi per l'olio in recipienti inferiori ai 10 litri.

Giova però notare che col 1° gennaio di quest'anno, l'olio in recipienti superiori ai 10 litri è esente di dazio e quello in recipienti di capacità minore paga franchi 15 a quintale lordo.

Per la grande differenza nella tassazione, avviene quindi che la quantità d'olio importato in piccole latte e bottiglie raggiunge appena la centesima parte della quantità totale.

Ciò parrebbe che la quantità somministrata dalla Italia in media di due anni del totale per l'olio d'oliva in recipienti superiori ai 10 litri e di un decimo per gli olii inviati in recipienti inferiori ai 10 litri.

Minima poi è la parte presa dall'Italia nella fornitura degli altri olii commestibili, che vengono consumati in maggiore quantità dell'olio di oliva.

A suffragare le deduzioni che faremo della importazione dell'olio nella Svizzera, riproduciamo i seguenti prospetti che indicano la quantità ed il valore degli olii inviati dai vari paesi nel 1905 e nel 1° settembre 1906:

	1905					
	In recipienti superiori a 10 litri		Olio d'oliva	Altri olii	In recipienti inferiori a 10 litri	
	Quint.	Lire	Quint.	Lire	Quint.	Lire
Italia	9,090	636,300	218	18,094	44	8,800
Germania	—	—	1,440	119,520	18	3,600
Austria-Ung.	54	7,565	400	33,200	—	—
Francia	3,567	863,386	23,741	1,970,335	435	87,000
Belgio	—	—	167	13,861	—	—
Olanda	—	—	794	56,183	—	—
Grecia	—	—	98	8,134	—	—
Spagna	110	7,700	26	2,158	—	—
Algeria	74	11,100	—	—	—	—
Stati Uniti	—	—	470	39,010	—	—
Totali	15,495	1,526,040	27,225	2,259,675	480	96,400

Dal 1° gennaio al 30 giugno 1906

	Olio d'oliva		Altri oli commestibili	
	Quintali	netti	Quintali	netti
Germania	—		835	
Francia	3,490		14,302	
Italia	4,622		—	
Belgio	—		1,476	
Olanda	—		105	
Grecia	72		—	
Egitto	90		—	
Indie inglesi	—		93	
Stati Uniti	108		8,506	
Altri paesi	100		87	
Totale	8,498		20,468	

Queste cifre dimostrano che l'importazione dell'olio d'oliva italiano è in media doppia di quella francese, ma disgraziatamente il prezzo è di metà inferiore.

Nel 1905 l'olio italiano è stato pagato in media Lr. 70 al quintale e quello francese Lr. 140. E si noti che pure dell'olio francese è di provenienza italiana, manipolato in Francia e poi riesportato!

I francesi lo chiariscano, lo filtrano e lo vendono meno grasso e di sapore neutro, perchè il consumatore svizzero non gradisce il sapore d'oliva, essendo abituato agli altri olii commestibili che, specialmente nella Svizzera tedesca, vengono consumati in grande quantità e confusi con l'olio d'oliva.

I francesi che conoscono le esigenze del gusto locale, oltre al fornire quasi tutto l'altro olio commestibile, mandano anche gli olii d'oliva privati del loro profumo, dai quali ricavano un prezzo doppio dei nostri.

Noi, invece, che abbiamo un'ottima materia prima, per il nostro olio puro d'oliva otteniamo un prezzo inferiore a quello di sesame!

E l'altro errore dell'importatore italiano è quello di fare dei bassi prezzi e nello stesso tempo di lesinare sulla provvigione del rappresentante. Questi, essendo l'olio un articolo di limitato consumo, giacchè si adopera solo per condire le insalate, e conseguentemente di poco guadagno, finisce col disinteressarsene.

L'esportatore francese, invece, mantiene i suoi prezzi alti e fornisce una percentuale del 18 al 20 per cento al rappresentante, che così è invogliato a combinare affari.

L'esportazione dell'olio d'oliva in Svizzera si potrebbe utilmente tentare dall'Italia con latte da 12 a 15 kg. per l'esenzione dal dazio e coll'invio diretto alle fattorie, alle pensioni e agli alberghi, pei quali invii si potrebbe usufruire del servizio cumulativo esistente tra le Ferrovie di Stato e le Poste svizzere per i pacchi fino a 20 chili.

Nei Balcani.

L'antiellenismo nella Bulgaria.

Atene, 31 — Gli arrivi dei greci dalla Rumelia Orientale non diminuiscono ancora. Ultimamente ne sono arrivati molti da Sarzopulias. Anche in questa città, che ora stata finora relativamente risparmiata dal movimento antiellenico, le persecuzioni si sono estese.

È noto che si applicano forti multe sulle famiglie greche, che rifiutano di inviare i loro figli alle scuole bulgare.

Orbene, in tutta la Rumelia, presentemente, nessuna scuola bulgara è rimasta nelle mani dei greci: le ultime sono loro tolte ora colla violenza dai bulgari. Primo è stato il liceo di Filippopoli, occupato dagli agitatori Kesakof e Kostef e perseguitato dalle autorità che hanno anche aperto una porta di comunicazione col vicino liceo bulgaro. Il pensionato dei giovani è stato reso alla'eteria greca, ma nella notte seguente tutti i greci vetri sono stati spezzati. Sono state ugualmente occupate le due ultime scuole di Stenzimacos, e la scuola primaria di Massembria. Allievi bulgari sono stati installati dall'ispettore scolastico in persona, alle scuole di Piygos. Infine le scuole del distretto di Kavali sono state occupate e le autorità vogliono forzare, sotto pena d'ammenda, i greci a mandare i loro figli alle scuole bulgare.

La situazione fatta ai greci di Bulgaria è descritta minutamente dall'ex-ministro greco Romanos ad un redattore del *Figaro*.

L'antico ministro degli affari esteri ha compiuto un'inchiesta sul luogo, dando indicazioni preziose sull'estensione del disastro di Anchialo.

	Case	*Botteghe o moschee*	*Chiese*	*Scuole*	*Mulini*
Bruciati:					
Greci	707	188	26	2	5
Turchi	11	5	1	—	—
Bulgari	15	—	2	—	—
Risparmiati:					
Greci	96	—	1	—	—
Bulgari	172	100	1	—	—

E quindi spontanee il raffronto di queste cifre col dispaccio, con cui il console inglese a Monastir annunziava la distruzione di un'altra città greca, Crateseo: « 996 case, 393 botteghe e le scuole sono state saccheggiate e bruciate nel quartiere patriarchesta; il quartiere bulgaro col suoi abitanti è stato risparmiato: si sospetta la corruzione delle truppe turche da parte degli esarchisti bulgari ». (*Estrebeck* 1906 — I pag. 78).

Il Comitato greco di soccorso ai rifugiati ha riunito finora 265,000 dramme. I soccorsi in natura sono innumerevoli.

La sorte di questi immigrati preoccupa vivamente l'opinione pubblica ed il Governo. Si cerca loro del lavoro attendendo che la Camera loro distribuisca delle terre. Cento famiglie di Stenimachos saranno installate a Sparta. Molti armatori si sono offerti di prendere al loro servizio degli abitanti di Anchialos; e molti di questi prendono pure servizio nella marina da guerra greca. Molti grandi proprietari della Tessaglia, tra cui fra i primi figura il Principe ereditario, hanno offerto di installare i rifugiati nelle loro proprietà.

Il Governo ha infine inviato un alto funzionario nella Tessaglia per studiarvi le condizioni, in cui si potrebbero installarvi gli Anchialoti, cui si distribuirebbero appunto delle terre nazionali. Ciò però importerà una spesa considerevole, perchè bisognerà loro costruire delle case, e loro fornire gli strumenti di lavoro ed i mesi di vivere fino al prossimo raccolto.

Naturalmente di fronte a tuttociò il Governo bulgaro finge di essere estraneo a queste sistematiche violenze.

L'ufficioso *Novi Vek* di Sofia ha condannato le violenze perchè pregiudicano all'interno la causa bulgara; ma intanto i colpevoli vengono messi in libertà!

Le dogane cinesi.

Pechino. 2 — Il Wei-on-pou ha autorizzato Sir Robert Hart a pubblicare le istruzioni che giudicherà opportune circa il funzionamento delle dogane.

ECONOMIA E STATISTICA

Casse postali di risparmio in Italia.

Situazione al fine settembre 1906.

Libretti in corso al fine del 7.mbre	»	5,257,732
Depositi alla fine di agosto .	L.	1,140,710,527 10
Depositi del mese di 7.mbre	L.	51,807,863 65
	L.	1,198,518,390 75
Rimborsi del mese di settembre	»	45,784,067 34
	L.	1,152,734,323 41
Depositi giudiziali	L.	16,574,604 28
Credito complessivo dei depositi.	L.	1,169,309,987 04

L'assicurazione grandine in Italia.

Il movimento delle assicurazioni contro i danni della grandine è continuato nel 1905 anche più intenso che nei precedenti anni, consegnendo un nuovo significante progresso, ma purtroppo i risultati industriali furono assai tristi, quali sono verificati in passato, da che si esercita l'assicurazione grandine.

Ecco il confronto fra i risultati generali dell'esercizio 1905 e quelli degli anni anteriori dal 1895:

Anno	Valori ass. (migliaia lire)	Premio	Sinistri	Spese e prov. (lire)
1895	125,316	8,841	5,908,268	1,467,537
1896	178,296	9,173	6,490,438	1,630,544
1897	173,654	8,820	6,540,180	1,622,760
1898	204,433	11,193	6,750,157	1,991,184
1899	235,140	10,845	7,109,417	1,891,264
1900	268,802	11,019	5,981,805	2,119,474
1901	252,315	11,520	9,875,500	1,971,851
1902	262,096	11,648	10,200,357	2,084,573
1903	308,698	12,067	7,524,025	2,527,310
1904	327,827	14,116	14,117,342	2,580,123
1905	343,882	13,075	22,483,821	2,500,928

Dal 1895 al 1905 lo sviluppo delle assicurazioni grandine è stato ingente ed ha più che raddoppiato il valore dei prodotti agricoli garantiti contro i danni della meteora.

L'accasso premi è aumentato di oltre sette milioni ed il risarcimento dei sinistri cresciuto in proporzioni esagerate.

In soli dieci anni sono stati risarciti danni per oltre 100 milioni di lire.

L'esercizio 1905 fu il peggiore di tutti per sanità di sinistri avvenuti. La media dei danni risarciti è salita all'alta percentuale del 144 per cento. Quindi le Società hanno avuto nell'anno 1905 una perdita superiore ai 10 milioni di lire.

La produzione mondiale dello zucchero.

Il noto economista O. Licht di Magdeburgo valuta come segue la produzione probabile dello zucchero greggio in Europa.

	1906-07 Tons.	1905-06 Tons.
Paesi		
Germania	2,000,000	2,415,138
Austria	1,375,000	1,509,870
Francia	800,000	1,004,694
Belgio	275,000	328,770
Olanda	190,000	207,189
Totali	4,840,000	5,550,849
Russia	1,300,000	988,000
Diversi	430,000	415,000
Totali gen.	6,570,000	6,953,849

Secondo queste cifre la campagna saccarifera 1906-907 darà una diminuzione di 383,645 tonnellate.

Aggiungendo al totale generale dello zucchero di barbabietola quello dello zucchero di canna, si hanno queste cifre:

	1906-07 Tons.	1905-06 Tons.
Produzione		
Barbabietola	6,570,000	6,953,849
Canna	4,710,000	4 438,348
Totale	11,280,000	11,391,858

Così la produzione mondiale dello zucchero si prevede inferiore a quella della campagna precedente di circa tons. 111,858.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La prima vittoria della nuova Italia — Federico Mastrigli — Biblioteca del *Messaggero*. Roma. Pag. 100.

Federico Mastrigli ha riunito in questa pubblicazione le sue vivaci corrispondenze al *Messaggero* sulla Esposizione di Milano.

Con ciò ha fatto opera bella ed opera educativa. Opera bella: le sue corrispondenze hanno quella spigliatezza giornalistica, quella vivacità descrittiva che rendono gradevole ed interessante la descrizione di una Esposizione.

E opera anche educativa: perchè fa riflettere, forse più dell'Esposizione stessa. Fa passare allo sforo del lavoro italiano, alla forza creatrice che colle perseveranza, col suo genio collettivo l'Italia ha saputo ottenere nel mondo intellettuale e nel mondo economico.

La corrisee gara nell'Esposizione fa anche rilevare quante altre vittorie l'Italia può ottenere in avvenire. Così che il vero significato morale del-l'ottimo lavoro del Mastrigli è il suo titolo stesso: la prima vittoria dell'Italia nuova!

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

RR. DD. riflettenti: approvazione di statuto: estensione di benefici per case operaie.

Sel. e R. D. per la proroga dei poteri del R. Comitato ai lavori di Certaldo (Firenze).

D. M. che autorizza gli Istituti di emissione a scontare cambiali ad una ragione non inferiore al 4 0/0.

Disposizioni fatte nel personale dipendenti dai Min. delle Finanze, delle P. e TT. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nel primo semestre del 1906, confrontata con quella del 1. sem. del 1905.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Carlo Guida è destinato alla Dir. art. di Napoli ed il 2° dipart.

Il sen. di vasc. Marino Laureati è destinato alla Giunta di ricezione di Castellammare.

Il sottoten. di vasc. Riccardo Carpinacci, in asp. per infermità, è stato rich. in servizio.

Il cap. medico Alessandro Tabarelli de Fatis è sbarcato a Genova dal pir. «Principessa Irene».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano 1. — Ieri sera certa Chiappa Luigia, d'anni 63, percorreva il corso Indipendenza quando, in causa dell'oscurità, si accorse della Roggia Gerenziana e precipitò nelle torbide onde del canale.

Alle grida disperate della poveretta, accorse il tenente De Luca Domenico del 28° fanteria, il quale riuscì a trarre a salvamento la povera vecchia, che era aggrappata a dei ciuffi d'erba sulla sponda.

La disgraziata venne poi trasportata all'ospedale avendo, nella caduta, riportata la frattura di un femore.

Milano, 2, ore 16,45. — Il pallone *Milano*, di 2000 mc., gonfiato con l'idrogeno, pilotato dal tenente Ciancetti che aveva seco un altro ardito aeronauta, Celestino Usuelli, fece oggi un'ascensione, malgrado la pioggia dirotta.

Gli aeronauti speravano di ritrovare tosto il tempo sereno non appena avessero superato lo strato delle nubi incombenti, ch'aveva a 1700 metri lo strato di nubi si appesanti, cosicchè l'aereostato fu costretto a discendere con violenza attenuata in parte dal getito rapido della zavorra.

L'aereostato prese terra, senza riportare danni, presso la vicina Cornico.

Milano, 2 ore 17. — Iersera giunse qui Guglielmo Marconi, accompagnato dalla sua signora.

Egli visitò stamane la stazione radiotelegrafica dell'Esposizione, ma fark altrove esperimenti pei quali si è già accordato con il Ministero della Marina.

Padova 2. — La scorsa notte ladruncoli ignoti mediante scalata dal cancello, penetrati nel cortile interno della Loggia Amulea e formato un finestrino, entrarono nell'ufficio posta'-telegrafico, sucessale di quello di piazza Vittorio Emanuele, e forzata la cassa forte vi asportarono involarono 400 lire in danaro e pochi francobolli.

Le autorità fanno attive ricerche della refurtiva e degli autori del furto.

Verona, 1 ore 15. — *Stornoni* Il fattorino Severino De Fabianis, di anni 34, girava per la stazione di Borgo Dora per cercare un vagone di merci, spedito alla Ditta Vezzino, a cui era addetto.

Un vagone carico di rotaie, che si avanzava per una spinta ricevuta da una macchina manovrante, lo getò contro un vagone fermo, schiacciandolo.

Milano, 2 ore 23,40. Alle ore 18,20 il direttissimo partito poco prima da Milano, al passaggio a livello presso San Giorgio di Legnano investì un carretto portante una diecina di individui da Arconate.

Rimasero uccisi Giuseppe Monticelli sessantenne, tal Bottini cinquantenne e la lattante Rachele Colombo di 10 mesi, tutti della Maria Gaetana stessa ebbe le gambe fratturate. Gli altri riportarono leggiere contusioni.

Il treno si arrestò e ne discesero il personale e due medici, i quali assistettero ai feriti e fecero cure a trasportarono i morti nel vicino casello, donde fuggì il casellante, che aveva ayerto il passaggio per lasciar transitare il carretto.

Nell'Italia Centrale.

Firenze, 1. — Ieri certo Raoul Paolini, noto oriesce della nostra città, fattosi conoscere in ventura pubblica a Fiesole, giunse alla villa Palmieri, oltrepassato di poco San Domenico, dove soggiornava la contessa di Montignoso, si esplodeva una revolverata all'orecchio destro.

Il ventiseno, sferzando il cavallo, ricondusse il suicida a Fiesole, dove i medici ne constatarono la morte.

Causa del suicidio, dissesti finanziari.

Bologna, 20, ore 11.50 — Il treno proveniente da Venezia, alla stazione di S. Giorgio di Piano dovè.

L'improvviso fermarsi destò grande allarme tra i passeggeri che si gettarono dai finestrini.

Vi fu qualche contuso.

Venne inviato un treno per il trasbordo.

Rimini, 2 — Anche l'amministrazione comunale deliberato di ridurre la produzione giornaliera del forno municipale da 15 a 12 quintali stamane gli operai addetti si sono posti in sciopero, perchè, avendo chiesto si continuasse a pagar loro la mercede per la fabbricazione di 15 quintali, hanno avuta risposta che essa sarà proporzionata alla produzione.

Stcora lo sciopero si svolge tranquillamente ed ai bisogni della cittadinanza provvedono i forni privati, che però potrebbero chiudersi da un momento all'altro per la solidarietà degli operai che vi sono addetti, con gli scioperanti.

In previsione di ciò le autorità locali stanno provvedendo perchè la città non manchi del pane necessario al consumo quotidiano e perchè siano tutelati l'ordine pubblico e la libertà del lavoro.

Nelle Isole.

Licata. 1. — L'altra sera, verso le 21, furono udite parecchie detonazioni di rivoltella e molti, accorsi sul luogo da dove erano partite, rinvennero a terra il giovane Gravanelli Ottavio di Ferdinando, di anni 25, di civile condizione, già cadavere.

Egli presentava parecchie ferite d'arma da fuoco e di armi da taglio, che lo rendevano quasi irriconoscibile.

La Pubblica Sicurezza è in moto per venire alla scoperta degli autori del truce delitto.

Nella Provincia Romana.

Velletri, 1. — *(Roumetan)*. — Stamane, verso le 11, è stato ricoverato nel civico ospedale certo Giovanni Caffarotti di Francesco, ferito gravemente con una schioppettata in fronte.

Egli andava cacciando stamattina nella macchia che si stende sullo pendici del Monte Peschio, quando improvvisamente ha risentito una schioppettata in fronte, senza che egli possa dire chi lo abbia ferito.

Il cranio è stato sfondato e leso il cervello, nondimeno egli parla, ma non sa dare indicazioni sul gravissimo fatto.

Il dott. Carlo Angeloni, che meritamente gode fama di valentissimo chirurgo, l'ha sottoposto alla grave operazione della craniotomia.

Giudizio riservato.

Albano 2. — Stamani una cinquantina di lavoratori cattolici scioperarono chiedendo un aumento di mercede.

Si ritiene però che domattina il lavoro verrà ripreso avendo in maggior parte dei proprietari aderito alle loro richieste, solo ad eccezione di tre ditte.

L'ordine pubblico non venne turbato.

Un tunnel sotto lo Stretto di Behring.

Si è costituita una Società col capitale iniziale di 30 milioni di franchi per costruire una ferrovia che colleghi lo Stato di Alaska (America) colla Siberia mediante un tunnel attraverso lo Stretto di Behring.

La linea partirà dalla stazione di Kanak sulla ferrovia transiberiana e terminerà al confine dell'Alaska col territori nord-occidentali britannici.

Essa sarà lunga 3750 miglia, oltre a 2000 miglia per le proposte ramificazioni.

Il tunnel sotto lo Stretto di Behring da North-East-Cape a Cook 's Jules nell'Alaska sarà lungo circa 38 miglia.

Il costo sarà enorme, poichè quello soltanto del tronco siberiano è calcolato a 1250 milioni di franchi e il capitale totale occorrario è stimato a circa 2,500 milioni.

Il capitale di 30 milioni di franchi sammessioni-sta servirà per pagare le spese preliminari.

La Società ha assunto il titolo di Trans-Alaska-Siberian-Railway Company.

SCIENZE E LETTERE.

Lo scrittore russo Spassowiew morto recentemente a Varsavia ha lasciato centomila rubli a Cracovia non volendo sopere un lascito così cospicuo alle Accademie della Polonia russa, che si trovano in condizioni amministrative molto malcerte.

Esposizioni e Congressi

Congresso di radiotelegrafia.

Berlino 2. I giornali pubblicano che il Congresso di radiotelegrafia ha accettato provvisoriamente l'articolo 3 del progetto di convenzione relativo allo scambio obbligatorio delle comunicazioni fra le stazioni costiere e fra nave e nave senza distinzione di sistema.

L'Inghilterra ha ottenuto che le proposte americane riguardanti lo scambio obbligatorio di comunicazioni fra nave e nave costituiscano un articolo distiuto che esso si è riftutata di ratificare.

L'Inghilterra si è inoltre riservata di organizzare un proprio sistema di comunicazioni.

Su proposta della Francia il Congresso ha fissato provvisoriamente l'entrata in vigore del regolamento pel 1° luglio 1908.

Scioperi all'estero.

Glasgow, 2 — Lo sciopero degli operai dei cantieri della Clyde si aggava.

I padroni hanno intenzione di proclamare la serrata se il lavoro non sarà ripreso al più presto.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Notizie degli scavi - Seguito del Fasc. 4

Roma.

Ruderi di costruzioni laterizie con un avanzo di pavimento in mosaico bianco-nero sono stati posti in vin Giovanni Lanza, nelle fondazioni di un nuovo fabbricato di contro all'abside della chiesa di San Martino.

Continuandosi gli sterri per l'ampliamento della scuola professionale femminile in via S. Agata dei Goti, si incontrò un tratto di via antica, lastricata a poligoni di selce; e si rinvenne un rocchio di colonna marmoren bacellata.

Nei lavori per le case operaie in via Manzoni si dissepellì un pezzo di lastra marmorea con rilievi, rappresentanti due puttini che con le braccia sollevate reggono un alnco.

Una statuetta marmorea virile si ricuperò in via del Quirinale in alcuni sterri presso la villa Colonna.

Negli scavi per una nuova fogna in via Sicilia, si scoprì un tratto di antica galleria ad opera laterizia assai ricca di pietrame.

Aprendosi la nuova via Garandelli dal poste Umberto I a piazza Fiammetta, tornò a luce un grande masso rettangolare di marmo africano, e presso di esso una colonna di granito a strisce.

Un avanzo di antica strada, lastricato coi soliti poligoni di selce, fu scoperto in via Bocca della Verità.

Avanzi di costruzioni in laterizio rinpparvero in via S. Saba nelle fondazioni delle case operaie.

Continuandosi i lavori di sterro per la stazione definitiva sono affiorate al nuovo Corso di Porta Pisciana s' scoprirono due sarcofagi colombari della l'ampio sepolcreto della fine della repubblica, che diede numerosi titoli funebri, da cui serie con questa ultima scoperta è stata notevolmente accresciuta.

Regione I (*Latium et Campania*).

Una nova relazione del ch. prof. A. Sogliano descrive la scoperta avvenuta presso la via Stabiana in Pompei, e precisamente verso la porta di Nocera che formava il punto estremo di quella via.

Quivi presso fu teto un programma elettorale, con cui i *studentesse* proponsono per le elezioni municipali la candidatura di un Cassilio, il che farebbe subito pensare che con questo documento, se si trattasse delle elezioni avvenute nell'anno 79, si potrebbe rinolvere la vecchia questione della data in cui avvenne la catastrofe pompeiana, cioè durante o dopo la vendemmia, quindi nell'autunno.

Ma ricordò bene il Sogliano che alle stato attuale degli studi non è possibile stabilire tra i molti programmi tornati a luce una cronologia esatta.

A poca distanza sulla strada suddetta verso porta Stabiana, in parte uscente fuori del marciapiede occidentale, si scoprì una delle solite fontane pubbliche coi tali fornelli da questione, grandi laterani di lava, tenuti fermi mediante fascetto di ferro impiombate.

L'acqua vi sgorgava da una fistula plumbea, attraverso un bel mascherone di bronzo, lastrone posteriore della vasca, su cui era scolpito in rilievo un fauco, avente un foro nel ventre per dove l'acqua usciva.

Una seconda fontana pubblica si incontrava più sotto, lungo la medesima strada, addossata ad uno dei soliti castelli di acqua.

Sul castellegiello Ipodo da cui scaturiva l'acqua, è scolpita in rilievo una testa di feline.

Varie iscrizioni dipinte e graffite ricomparvero in questo tratto successivo delle dissepolte. Vi ricorrono i nomi di Caselio sopra ricordato, di Gavio *Rufo*, giovane per bene, stile e degno di amministrare la cosa pubblica, di Marco Samellio, quo vano per degno di essere eletto, di Celeo, di Silvio Sabino, di Lucio Albucio, di Caio Secundo e di altri.

Tra gli oggetti rinvenuti merita speciale ricordo un vasetino di argento a corpo ovoidale, senza piede, con bocca chiusa da laminetta circolare, pure d'argento, attraversata da otto forellini e con un anno forellino alla estremità inferiore del vaso.

Degno parimenti di essere ricordato è un bicchiere di vetro in forma delle nostre usuali tazze da caffè, con anza ad anello impostata verticalmente poco più su che a mezza altezza.

Nella scarpata che limita il lato orientale del nuovo tratto di via rimasto a luce si è riconosciuto un taglio fatto nel lapillo in corrispondenza di un'edicola in muratura, il che dimostra che gli antichi ricercatori fruganno a dato sicuro. Quindi questi ricercatori non possono essere stati che i superstiti, i quali immediatamente dopo la catastrofe sorsarono fra le rovine per estrarne il meglio che potessero.

Una tomba medioevale.

L'on. Miniacalchi, sta costruendo nel cortile del suo palazzo in via S. Mammaso a Verona un *garage* per automobili, ha scoperto, durante gli sterri, alla profondità di 3 metri fa rinvenuta una tomba con entro un teschio infranto e presso una foglia di oro in forma di croce e due orecchini artistica mente lavorati.

Dalla parte sinistra dello scheletro fu trovato un anello largo come due dita comuni.

Recisosi sul posto l'ing. Da Lisca, della Commissione municipale per i monumenti, giudicò la tomba essere di epoca medioevale, tanto più che presso il palazzo Miniacalchi sorgeva nel Medio evo il palazzo della giustizia.

Drammi di terra e di mare.

Pioggie e tempeste.

Napoli, 2, ore 18.10 — Dai Comuni vesuviani giungono notizie di gravi danni alle campagne, rimaste sepolte sotto la melma.

Continuando la pioggia, scesero nuovi torrenti di fango, uno dei quali attraverso Torre del Greco fino al mare.

I danni sono immensi.

Mareggiata sulla Riviera di Ponente.

Tolone, 2 — Un colpo di mare ha prodotto gravi danni. Quindici piccolo case sono rimaste distrutte.

Sessanta pescatori si trovano senza asilo.

Il litorale fra Saint-Maxime e Hyères è devastato.

Numerose barche sono affondate. Parecchie navi hanno avuto rotti gli ormeggi.

Marsiglia, 2 — I giornali segnalano gravi danni prodotti dall'uragano nell'Arsenale di Tolone.

Secondo il *Soleil du Midi* parecchie torpediniere hanno avute rotte le gomene e sono andate alla deriva.

LE VITTIME DEL "LUTIN,,

Marsiglia 2. Il piroscafo *Saint Augustin* che ha a bordo le salme delle sedici vittime del *Lutin* è giunto oggi. Grande folla commossa si stipava da stamani sul *quai* della *Joliette* davanti alla Cappella ardente.

Le bare ivi accurate nella *Joliette* hanno issato la bandiera a mezz'asta.

I feretri sbarcati dal *Saint Augustin* sono stati trasportati nella Cappella ardente e sono stati coperti con bandiere nazionali.

Tutte le autorità assistevano al trasporto.

La folla, rispettosa e raccolta, che gremiva le vicinanze della Cappella ardente: si scoprivа al passaggio dei feretri.

Il corteo dei feretri, deposti su prolunghe di artiglieria, ha attraversato la città fra la via e-mozione della popolazione.

Sul marciapiede della stazione di Saint Charles, dinanzi alle bare disposte a semicerchio, l'ammiraglio Marquis ha pronunciato l'elogio funebre delle vittime, alle quali ha augurato il supremo riposo nella madre marina ed ha terminato dicendo:

«Se qualcosa può attenuare il nostro dolore è la constatazione che lo spirito degli equipaggi dei sottomarini è rimasto fermo e coraggioso come nel passato, perchè essi hanno educato del materiale».

Terminata la cerimonia i feretri vengono racchiusi nei vagoni che li trasporteranno alle rispettive destinazioni.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Al teatro dei Bonffes-Parisiens è stata bene accolta una nuova commedia in due atti di Yves Mirande e Renè Guillerè, intitolata *Il Rassegnato*.

L'intreccio è la storia di un povero diavolo di rassegnato, schiavo dell'amione libera, il quale non cessa di abbandonare la donna di cui ha fatto la sua amante, si decide, dietro consiglio di un amico, a sposarla. In tal modo pensa che egli avrà la riserva del divorzio e ricupererà la propria libertà. Ma ecco, che appare divorziata moglie legittima, Eugenia, nome della serva, divviene piena di attenzioni per suo marito e la più sottomessa delle donne. E una trasformazione tanto completa che egli ha un bell'insultarla e perfino bastonarla: essa sopporta tutto con una dolce rassegnazione. Allora al povero *rassegnato* non resta che a rassegnarsi di nuovo e a cercare di vivere felice.

— *The Charity that begun at Home* è il titolo di una nuova commedia in 4 atti di St. John Hankin e che è l'illustrazione d'un noto proverbio inglese, che dice che la carità deve cominciare dalla casa propria. La commedia che è stata rappresentata al Court Theatre di Londra, non ha azione propriamente detta e si aggira tutta nel dialogo vivace e la presentazione di vari caratteri originali e comici.

— Una novità americana rappresentata a New-York: Al Savoy Theatre *The House of Mirth*, La casa dell'allegria, versione drammatica di Edith Wharton e Clyde Fitch di un romanzo della stessa Wharton. Il giudizio del pubblico è stato che il lavoro parde molto nella versione.

Al Wallack Theatre *Il rico signore Haggenheimer* farsa musicale di Harry Smith e L. Euglander, seguito di *The Girl from Kay's*, ha avuto discreto successo.

Al New York Theatre *Eileen Ashore*, commedia di costumi irlandesi di Th. Burt Sayre fu molto applaudita.

Al New Amsterdam Theatre l' attore Henry B. Irving, figlio del celebre tragico inglese, ha riportato grande successo in *Mirbheim*, dramma in un atto di Courtney.

Al Weber Theatre *The measure por a Man*, commedia di miss Maynard, ha un'azione che si svolge nel mondo della finanza. Fiasco completo.

Infine al Vaudeville Theatre la signora Langtry si è fatta applaudire in una tragedia in un atto intitolata *Between the Night Hell and the Light*, fra il cader della notte e la luce.

— A Berlino ha avuto grande successo il dramma *I condottieri* del noto romanziere Herzog.

Il dramma, in tre prologhi e tre atti, descrive, posteriore della vasca, su cui era scolpito in rilievo un fauco, avente un foro nel ventre per dove l'acqua usciva.

Una seconda fontana pubblica si incontrava più sotto, lungo la medesima strada, addossata ad uno dei soliti castelli di acqua.

Sul castellegiello Ipodo da cui scaturiva l'acqua, è scolpita in rilievo una testa di feline.

Varie iscrizioni dipinte e graffite ricomparvero in questo tratto successivo delle dissepolte. Vi ricorrono i nomi di Caselio sopra ricordato, di Gavio *Rufo*, giovane per bene, stile e degno di amministrare la cosa pubblica, di Marco Samellio, quo vano per degno di essere eletto, di Celeo, di Silvio Sabino, di Lucio Albucio, di Caio Secundo e di altri.

Tra gli oggetti rinvenuti merita speciale ricordo un vasetino di argento a corpo ovoidale, senza piede, con bocca chiusa da laminetta circolare, pure d'argento, attraversata da otto forellini e con un anno forellino alla estremità inferiore del vaso.

Degno parimenti di essere ricordato è un bicchiere di vetro in forma delle nostre usuali tazze da caffè, con anza ad anello impostata verticalmente poco più su che a mezza altezza.

Nella scarpata che limita il lato orientale del nuovo tratto di via rimasto a luce si è riconosciuto un taglio fatto nel lapillo in corrispondenza di un'edicola in muratura, il che dimostra che gli antichi ricercatori fruganno a dato sicuro. Quindi questi ricercatori non possono essere stati che i superstiti, i quali immediatamente dopo la catastrofe sorsarono fra le rovine per estrarne il meglio che potessero.

Una tomba medioevale.

L'on. Miniacalchi, sta costruendo nel cortile del suo palazzo in via S. Mammaso a Verona un *garage* per automobili, ha scoperto, durante gli sterri, alla profondità di 3 metri fa rinvenuta una tomba con entro un teschio infranto e presso una foglia di oro in forma di croce e due orecchini artistica mente lavorati.

Dalla parte sinistra dello scheletro fu trovato un anello largo come due dita comuni.

Recisosi sul posto l'ing. Da Lisca, della Commissione municipale per i monumenti, giudicò la tomba essere di epoca medioevale, tanto più che presso il palazzo Miniacalchi sorgeva nel Medio evo il palazzo della giustizia.

Drammi di terra e di mare.

Pioggie e tempeste.

Napoli, 2, ore 18.10 — Dai Comuni vesuviani giungono notizie di gravi danni alle campagne, rimaste sepolte sotto la melma.

Continuando la pioggia, scesero nuovi torrenti di fango, uno dei quali attraverso Torre del Greco fino al mare.

I danni sono immensi.

Mareggiata sulla Riviera di Ponente.

Tolone, 2 — Un colpo di mare ha prodotto gravi danni. Quindici piccolo case sono rimaste distrutte.

Sessanta pescatori si trovano senza asilo.

Il litorale fra Saint-Maxime e Hyères è devastato.

Numerose barche sono affondate. Parecchie navi hanno avuto rotti gli ormeggi.

Marsiglia, 2 — I giornali segnalano gravi danni prodotti dall'uragano nell'Arsenale di Tolone.

Secondo il *Soleil du Midi* parecchie torpediniere hanno avute rotte le gomene e sono andate alla deriva.

LE VITTIME DEL "LUTIN,,

Marsiglia 2. Il piroscafo *Saint Augustin* che ha a bordo le salme delle sedici vittime del *Lutin* è giunto oggi. Grande folla commossa si stipava da stamani sul *quai* della *Joliette* davanti alla Cappella ardente.

Le bare ivi accurate nella *Joliette* hanno issato la bandiera a mezz'asta.

I feretri sbarcati dal *Saint Augustin* sono stati trasportati nella Cappella ardente e sono stati coperti con bandiere nazionali.

Tutte le autorità assistevano al trasporto.

La folla, rispettosa e raccolta, che gremiva le vicinanze della Cappella ardente: si scoprivа al passaggio dei feretri.

Il corteo dei feretri, deposti su prolunghe di artiglieria, ha attraversato la città fra la via e-mozione della popolazione.

Sul marciapiede della stazione di Saint Charles, dinanzi alle bare disposte a semicerchio, l'ammiraglio Marquis ha pronunciato l'elogio funebre delle vittime, alle quali ha augurato il supremo riposo nella madre marina ed ha terminato dicendo:

«Se qualcosa può attenuare il nostro dolore è la constatazione che lo spirito degli equipaggi dei sottomarini è rimasto fermo e coraggioso come nel passato, perchè essi hanno educato del materiale».

Terminata la cerimonia i feretri vengono racchiusi nei vagoni che li trasporteranno alle rispettive destinazioni.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Al teatro dei Bonffes-Parisiens è stata bene accolta una nuova commedia in due atti di Yves Mirande e Renè Guillerè, intitolata *Il Rassegnato*.

L'intreccio è la storia di un povero diavolo di rassegnato, schiavo dell'amione libera, il quale non cessa di abbandonare la donna di cui ha fatto la sua amante, si decide, dietro consiglio di un amico, a sposarla. In tal modo pensa che egli avrà la riserva del divorzio e ricupererà la propria libertà. Ma ecco, che appare divorziata moglie legittima, Eugenia, nome della serva, divviene piena di attenzioni per suo marito e la più sottomessa delle donne. E una trasformazione tanto completa che egli ha un bell'insultarla e perfino bastonarla: essa sopporta tutto con una dolce rassegnazione. Allora al povero *rassegnato* non resta che a rassegnarsi di nuovo e a cercare di vivere felice.

— *The Charity that begun at Home* è il titolo di una nuova commedia in 4 atti di St. John Hankin e che è l'illustrazione d'un noto proverbio inglese, che dice che la carità deve cominciare dalla casa propria. La commedia che è stata rappresentata al Court Theatre di Londra, non ha azione propriamente detta e si aggira tutta nel dialogo vivace e la presentazione di vari caratteri originali e comici.

— Una novità americana rappresentata a New-York: Al Savoy Theatre *The House of Mirth*, La casa dell'allegria, versione drammatica di Edith Wharton e Clyde Fitch di un romanzo della stessa Wharton. Il giudizio del pubblico è stato che il lavoro parde molto nella versione.

Al Wallack Theatre *Il rico signore Haggenheimer* farsa musicale di Harry Smith e L. Euglander, seguito di *The Girl from Kay's*, ha avuto discreto successo.

Al New York Theatre *Eileen Ashore*, commedia di costumi irlandesi di Th. Burt Sayre fu molto applaudita.

Al New Amsterdam Theatre l' attore Henry B. Irving, figlio del celebre tragico inglese, ha riportato grande successo in *Mirbheim*, dramma in un atto di Courtney.

Al Weber Theatre *The measure por a Man*, commedia di miss Maynard, ha un'azione che si svolge nel mondo della finanza. Fiasco completo.

Infine al Vaudeville Theatre la signora Langtry si è fatta applaudire in una tragedia in un atto intitolata *Between the Night Hell and the Light*, fra il cader della notte e la luce.

— A Berlino ha avuto grande successo il dramma *I condottieri* del noto romanziere Herzog.

Il dramma, in tre prologhi e tre atti, descrive, e destinate a divenire popolari, ha ottenuto accoglienza entusiastica a Londra.

Concerti — La piccola violinista inglese miss Vivian Charires, che ha fatto ultimamente un lungo soggiorno in Italia, ha dato un applaudito concerto alla Queen's Hall di Londra.

Intervistata, ha detto d'esser molto soddisfatta dell'Italia, ove ha ricevuto lodi dai maestri Botto, Mascagni e Leoncavallo.

Arte — La Società di Solferino e S. Martino vuol chiedere il monumento a Napoleone, del Barzaghi, che giace bandito nel cortile del Palazzo del Senato, alla città di Milano, per collocarlo sulla piazza di Solferino.

Per iniziativa degli artisti insegnanti nelle scuole dell'*Umanitaria* di Milano, si tenterà la creazione di un museo d'arte decorativa.

L'idea è ottima e ne auguriamo la riuscita.

— Il principe Alexandre Berthier de Wagram, tenente nell'esercito francese, discendente del famoso maresciallo di Napoleone I, visitando l'Esposizione di Milano, ha acquistato il trittico *La Natura* di Segantini per 200 mila lire.

Il magnifico dipinto andrà ad arricchire la superba galleria che il principe ha nel suo palazzo a Parigi nell'Avenue dell'Alma.

— Sembra che i quadri del Tiepolo, che si trovano nel palazzo Cardellini a Vicenza, minaccino di emigrare. Ma ora il direttore generale per le Antichità e Belle Arti non è più il Fiorilli!

Necrologio — Ci telegrafano da **Napoli**, 2, ore 18,30: E' morta stamane l'artista Fanny Sadowski, della cui disperate condizioni di salute avevamo ieri informato.

Sono giunti alla famiglia moltissimi telegrammi di condoglianze.

Fanny Sadowski era nata a Mantova nel 1826 e si era, dopo una carriera gloriosa, ritirata da vari anni dalle scene.

La Sadowski fu allieva di Gustavo Modena e in varie interpretazioni superò la stessa Ristori, alla quale veniva opposta, come una rivale di grande merito.

A Napoli la Sadowski esordì nel 1854 e quasi tutta la sua carriera si svolse appunto in quella città.

Vi fu un periodo in cui in Napoli si trovavano nel tempo stesso le Ristori, la Cazzola e la Sadowski. Queste tre grandi attrici recitarono insieme una sera a beneficio dei colerosi il 25 agosto 1865 al San Carlo e fu una serata indimenticabile.

Dopo il 1870 la Sadowski non aveva più recitato e si era dedicata a fare l'impresaria, con varia fortuna.

Il non aver voluto mai abbandonare Napoli fu forse la causa principale che costrinse la Sadowski a vivere gli ultimi anni priva di quella agiatezza, che molti artisti, a lei di tanto inferiori, si seppero procurare.

Una sua figlia aveva sposato il dottor Teodoro Monicla, in casa del quale essa è morta.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una nuova miniera d'oro

Un telegramma da Winnipeg (Canada) annunzia la scoperta sulle rive del Peace River (Fiume della Pace) di una miniera d'oro che si suppone la più vasta e la più ricca scoperta finora.

I giacimenti di minerale aurifero hanno uno spessore da 100 a 150 piedi e si estendono per una lunghezza di 3 miglia inglesi.

La terra che ricopre i filoni non ha una profondità di oltre 25 piedi, dimodochè il lavoro di estrazione è molto facile.

Nei pressi di minerale fiuora trovati il metallo prezioso si scorge ad occhio nudo, talchè si ritiene che la percentuale di oro contenutavi sia elevatissima.

La scoperta fu fatta per pura combinazione da un cuoco attratto dallo splendore di quelle pietre.

Longevità.

Il paese di Europa dove si vive più a lungo è, a quanto pare, la Bulgaria che conta più di 3800 centenari. Gli abitanti mentre la Germani col suoi 55 milioni di abitanti non ne ha che 78, la Gran Brettagna 146, la Francia 213 e la Svizzera neppure uno.

La Penisola balcanica, dove la vita è piuttosto agitata, sarebbe, dei resto, propizia alla longevità; poichè il caso della Bulgaria non è unico.

Infatti la Rumania e la Serbia annoverano insieme 1657 centenari! cioè più di tutte le grandi Potenze riunite.

Si nota, d'altra parte, che a Parigi il numero degli ottuagenari è attualmente di 10,500, che i nonagenarii oltrepassano la cifra di 620 e che fra essi cenio si avvicinano al secolo.

Finalmente nei parigini raggiungono i centodue anni.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il giorno dei morti. — Come negli anni passati, anche ieri una considerevole folla si recò, fin dalle prime ore del mattino, al Cimitero del Verano a deporre fiori e ad accendere lumi sulle tombe dei cari estinti.

Le signorili ed artistiche cappelle erano aperte ai parenti ascendenti ed ai discendenti.

Nella chiesa del cimitero, a cura della arciconfraternita della Carità verso i trapassati, ebbe luogo una funebre pontificale.

In varie chiese di Roma la luogo il mese dei morti e nella chiesa dell'Arciconfraternita della Morte in via Giulia ha luogo il solenne ottavario.

La messa al Pantheon. — Ieri, commemorazione dei morti, a cura della Real Casa, monsignor Nini celebrò al Pantheon, all'altare di S. Agnese, la messa in suffragio dei defunti Re d'Italia.

Vi assistettero tutti gli impiegati della Real Casa con a capo il comm. Lambarini.

Sulla tomba del Re furono deposte due splendide corone di fiori freschi.

Dai Parioli alle Capannelle. — Il *Giornale d'Italia* scrive:

Indipendentemente « dalle decisioni che a suo « comodo prenderà il Consiglio comunale di Roma » per la sistemazione dell'area per il nuovo Ippodromo ai Parioli, avremo quest'anno due Ippodromi a Roma.

Due società riunite delle Capannelle e dei Parioli una bellissima stagione di corse che si svolgerà nella bellissima pista delle Capannelle nel periodo dal febbraio all'aprile.

Le giornate già fissate e riconosciute dal Jockey Club sono 14, delle quali una il 27 febbraio, per la cosidetta prova dei giovani S, 10, 14, 17, 21 e 24, e sette in aprile nei giorni 1, 4, 7, 11, 14, 18 e 21.

E' veramente strano che il *Giornale d'Italia* inventi il ritardo di una decisione da parte del Consiglio comunale per la risoluzione della questione dell'Ippodromo ai Parioli, e strano perchè senza le solistiche opposizioni sue e dei suoi amici, forse a questora già ci troveremmo di fronte al fatto compiuto.

Che il collega della sera si sia ricreduto?

E' da augurarlo; perchè, francamente, per quanto la pista delle Capannelle possa essere bellissima, non è davvero sperare che colà possano trovare largo concorso di pubblico *quattordici* giornate di corse nel breve periodo dal febbraio all'aprile.

In ogni modo, poichè la questione dovrà tornare al Consiglio comunale, sia pure con un po' di comodo, avremo sempre tempo di parlarne.

Una cosa però vogliamo rilevare e cioè che il nuovo Piano Regolatore della città di Roma, compilato dall'Amministrazione municipale, nella formazione dei due parchi grandiosi a nord e a sud della città, prevede appunto nel vasto delle Fiaminia la costruzione di un grande ippodromo, come si riscontra più o meno in tutti i parchi cittadini delle più importanti capitali moderne, e come ora previsto, del resto, dal vecchio Piano Regolatore.

L'iniziativa, come è facile constatare, risponde ad una effettiva esigenza nostra e per parte nostra almeno dobbiamo augurarci che sia presto emanata e discussa, non alla stregua di meschini criteri bottegai, ma con quella larghezza di vedute che oggi si ha il diritto di pretendere dall'Amministrazione comunale di una delle più importanti capitali d'Europa.

Ma dovremo una buona volta non si dovrà comprendere che tutto quello che è lusso aristocratico non rappresenta per Roma uno sperpero inutile ma una nuova attrattiva, destinata a fare della città nostra non solo una eterna Esposizione archeologica, ma altresì un centro moderno e progressivo, capace di procurare lauto e largo guadagni alle classi meno abbienti?

Pel lavoro di Montecitorio. — E' nota la opposizione fatta da noi e da molti inquilini nei fabbricanti in demolizione per la sistemazione della Camera dei deputati.

Costoro hanno ottenuto una sentenza dal pretore secondo la quale gli atti esecutivi furono emessi nella forma. Così alcuni di questi mandati di sfratto non furono portato via i mobili, rifiutano di consegnare le chiavi degli appartamenti.

Il Genio civile ha invitato l'avvocato erariale a fare intimare a costoro almeno il processo per la pignora. Ma l'avvocatura erariale, temendo di assumere nuove responsabilità, non ha voluto fare questa intimazione e si è limitata ad interporre appello contro la sentenza dal pretore innanzi al tribunale.

Intanto tutti i convenuti, contumaci, chiedono, uno per volta, la trasformazione del termini, e si vuol fare in modo che gli atti esecutivi per mandare in lungo la risoluzione della vertenza, rimangono in possesso di appartamenti dei quali non pagano l'affitto e intralciando con la resistenza loro la prosecuzione dei lavori.

Evidentemente tutto ciò non tende che ad indurre la Camera dei deputati a pagare lauti compensi.

Ora noi comprendiamo tutti gli artifici della procedura: ma di fronte a questo v'è un artificio anche più efficace: quello dei fatti. Della cosa che ha bisogno la Camera altrove e che resiste ostinatamente da quasi un anno a noi che non meriti tanti riguardi. Il Genio civile ha fatto per la sua strada per quanto gli sia possibile, lasciando ai singoli inquilini ribelli di reclamare gli eventuali danni... dato che non dimostrano di averli effettivamente e non per propria colpa ricevuti.

Al Monumento a Vittorio Emanuele. — Ieri l'on. Dari, Sottosegretario di Stato ai lavori Pubblici, si recò a visitare i lavori del Monumento a Vittorio Emanuele, trattenendosi lungamente nei laboratori degli scalpellini e interessandosi vivamente all'andamento dei lavori stessi.

Beneficenza. — La Ditta C. Bertelli e C. di Milano, ha rimesso all'Istituto Umberto I, pro Vecchiaia, di via Panisperna, la somma di L. 50, ricavo degli sprazzatori automatici all'ingrosso della mostra campionaria di profumerie igieniche al Corso Umberto I, n. 390.

Educatorio Regina » al Testaccio. — Il Consiglio direttivo per poter accogliere tutte le varie domande di maestre di asilo chiedono di presentare l'opera loro come strecinanti presso l'Istituto la decisa che il certificato di idoneità sia rilasciato dopo due mesi di pratica.

Le strecinanti dovranno presentarsi all'Educatorio all'una e rimanervi sino alle quattro.

Al concorso per l

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34.

Il finere di Bice Ubaldelli. — Ieri alle 16,30 il cadavere di Bice Ubaldelli fu incassato e trasportato al Verano in un carro di 1ª classe. L'assoluzione alla salma fu data da D. Saverio Damiani, Cappellano del carcere, il quale aveva ricevuta la confessione della defunta.

La salma era seguita da numerosi amici ed in ispecial modo dal padre, dalla madre e dal fratello che è ancora detenuto.

Omicidio. — Ieri, alle 16, nella cantina di Angelo Simmir, in via Aurelia 18, per divergenze sorte al giuoco delle bocce, vennero a lite fra loro il carrettiere Angelo Giacobini di anni 23 da Roma, ab. al vicolo dei Genzolmino 23, ed il calzolaio Giuseppe Marinelli di anni 21 da Lariccia, ab. in via Aurelia 12.

Messi alla porta dall'oste, i due andarono a prepararsi per la lotta e dopo poco, il Marinelli, armato di trincetto, si trovò di fronte all'avversario che roteava un grosso e nodoso randello.

S'impegnò fra i contendenti una feroce battaglia che non durò molto: il Giacobini, ricevute due volte al torace e al braccio destro, cadde presso immerso nel proprio sangue.

Il Marinelli si diede alla fuga, ma fu subito raggiunto ed arrestato da 4 vigili, i quali si accorsero di quanto era accaduto mentre spegnavano un incendio nella vigna del sig. Borruso, e dal maresciallo di finanza Salvatore Felicetti.

Il Giombini, trasportato da alcuni pietosi all'ospedale di S. Spirito, morì nella camera del pronto soccorso.

Il disgraziato era stato ferito al cuore e al polmone.

Il Marinelli, che con un cinismo ributtante ha confessato il delitto, è stato inviato a Regina Coeli.

Avvelenati dai funghi.— Ieri mattina si presentarono all'ospedale di S. Giacomo i coniugi Pio Sennoli, di anni 34 ed Amalia Pivesati, di 22, ab. in via Laurina 16, accusando forti dolori al ventre.

Dichiararono di avere, la sera precedente, mangiato dei funghi nell'osteria segnata col n. 7 alla stessa via.

I sanitari, praticata loro la lavanda dello stomaco, si riservarono il giudizio.

Risse e ribellioni. — Ieri alle 13, in via Germanico, la guardia di città Bordonaro Salvatore interveniva per sedare una questione sorta tra alcuni giovinastri.

Da due di essi, identificati poi per i fratelli Gaitoni Orazio di anni 22 e Giovanni di anni 17, fu sfoggiata a percossa.

Il sfoggiati per mano di carabiniere Evaristo Cappelli e due guardie municipali, i quali poco riuscirono ad arrestare i Gaitoni, che vennero quindi inviati a Regina Coeli.

In via Aurelia 54, due agenti municipali intimarono ai pregiudicati Giovanni Picciori di anni 18, Alfredo Mennerel di anni 19, Antonio Filippetti di anni 21 e Protesi Bruno di anni 17, di allontanarsi perchè schiamazzavano. Per tutta risposta, i quattro giovinastri oltraggiarono gli agenti, i quali, solo con il concorso di due guardie di P. T., riuscirono ad arrestarli e condurli al Commissariato di Prati.

Il Mennucci era ricercato dovendo scontare 3 mesi e 10 giorni di reclusione per furto.

— Ieri presso dei Vigili Urbani, il pregiudicato Angelo Sperduti di anni 34, abitante in via Campani 66 e Maurizio Belluomo di anni 33, abitante al vicolo dell'Orso 7, oltraggiarono gli agenti municipali che li avevano invitati ad allontanarsi.

Furono arrestati e condotti alla vicina delegazione di P. S.

Identificazione ed arresto di un ladro — Il 25 dello scorso ottobre, un individuo qualificatosi per Sebastiano Lipari da Messina, si recava dall'albergo Ginevra in via della Vite, ove aveva alloggiato per qualche mese, portando seco un portafoglio e l'orologio d'oro con catena, che aveva rubato al suo vicino di camera, dott. Carlo Taeberlin.

Il delegato Oggiano, del Commissariato di Trevi, inviò subito indagini e, per alcuni pesanti di carta, rinvenuti in un cattino, all'albergo, riuscì a stabilire che il ladro era certo Giovanni Bonanni, abitante in via Cavour 116.

Il Bonanni fu arrestato ieri mattina e fu riconosciuto dal proprietario dell'albergo.

Interrogato, disse che era compreso il furto, spintovi dalla miseria, dovendo mantenere una donna con lui convivente, certa Italia Schera, ed una figlia a nome Angelina.

Dichiarò pure di essere autore di altre truffe e delle le sue vere generalità, dicendo di essere Giovanni Tomassetti da Messina, medico chirurgo.

Il delegato Caggiano ha tutto alle carceri, iniziando indagini per scoprire se il Tomassetti sia responsabile di altri reati.

Un figlio suicida. — Ieri sera alle 23,45, il calzolaio Domenico Cappio di anni 41, abitante in via dei Latini 71, rientrando in casa, prese ad invaire contro la propria madre, Maria Luisa Pensa di anni 81.

Alle rimostranze di questa, la percosse brutalmente, producendole contusioni alla testa ed al torace. Condotta al Policlinico la povera vecchia fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Il Cappio fu arrestato.

I pattuglioni. — La scorsa notte furono arrestati 30 individui per misure di P. S., ed i per porto di coltello e proibiti dalle ordinanze ed esercenti 31 contravvenzioni e sequestrati 17 coltelli.

I teppisti in azione. — La scorsa notte, alle ore 1,30, Luigi Pierluigi di a. 18, Beniamino Francisci di a. 22, Amedeo Quaresima di a. 25, ed Andrea Tramontini di a. 19, tutti abitanti nel quartiere di Testaccio, si avvicinarono, in piazza dell'Emporio, al vetturino Filomeno Ceccarelli pretendendo che, per 25 soldi, li portasse alle loro abitazioni.

Al rifiuto del Ceccarelli, il Francisci, salito sulla vettura, mentre i suoi compagni tenevano fermi il cavallo, cercò a tempestare di pugni il malcapitato vetturino.

Accorse guardie di P. S. e carabinieri arrestarono i prepotenti, accompagnandoli al Commissariato del Viminale.

Lungo la via il Francisci ed il Tramontini minacciarono gli agenti ed il Quaresima afferrò un carabiniere per il petto, tentando di fuggire.

Ieri mattina furono inviati alle carceri.

Feriti. — L'altra mattina Rocco Ciccolini, ab. in via Appia Nuova, presso Porte Lungo, si avvide che la porta della casa di Augusto Orlandi, di anni 47, ab. in via Montanara 135, era aperta.

Ne avvertì il maresciallo Gastaldo, del RR. CC. di quale, recatosi sul posto, si accorse della visita fatta dai ladri, rinvenendo due scalpelli.

L'Orlandi, avvertito, si recò la mattina, constatando la mancanza di un orologio d'argento, del peso di 10 quintali, e del valore di 4500 lire.

Il maresciallo Gastaldo iniziò indagini per l'identificazione dei ladri, nonchè per il ricupero della refurtiva, che non è stata introdotta in città.

— Il droghiere Minoccari Romeo, di anni 23, da Roma, abitante in Borgo S. Angelo 140, ieri alle 17, uscì da casa con la moglie.

Ritornato alle 19,30, ebbe la sgradita sorpresa di trovare sconosciuta la porta vicino alla quale per terra era uno scalpello.

In camera da letto il Minocari trovò alcuni cassetti sforzati e constatò la mancanza di oggetti d'oro e danaro per un valore di 3500 lire.

Denunziò il furto al Commissariato di P. S. di Borgo.

Caduta. — In piazza dei Quiriti, ieri mattina, Marianna Marini, di anni 86, cadde fratturandosi il radio destro.

I militi della Croce Bianca in trasportarono all'Ospedale di S. Giacomo, ove fu giudicata guaribile in 30 giorni con riserva.

Borseggio. — Ieri al Verano il sig. Luigi Hantoni fu derubato dell'orologio con catena d'oro.

Denunziò il borseggio alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo.

Disgrazie. — Il carrettiere Giovanni Zolla, di anni 25, ieri, in via delle Bizzocchie, nel discendere dal carro, mentre il cavallo camminava, andò col piede sinistro sotto una ruota.

La contusione che si produsse fu giudicata guaribile in 25 giorni a S. Giacomo.

— Nell'interno dell'ospedale di S. Antonio, l'imbianchino Orlando Cesarini di a. 22, mentre lavorava su di un ponte, cadde dall'altezza di tre metri.

Si produsse escoriazioni e contusioni lombari, giudicate guaribili in 20 giorni.

Meglio infedele. — Ieri mattina alle 7,15, il maresciallo Talarico e il maresciallo Rocio del RR. CC. arrestarono, in casa di Tommaso Lama, in via Alessandria 88, quel tal Vincenzo Lama che, l'altra sera, aveva esploso un colpo di rivoltella, fortunatamente andato a vuoto, contro Francesco Castignani, marito della sua amante, Giuseppina D'Agostini.

Egli confessò il reato e disse di aver gettato la rivoltella in un orto.

L'arma fu trovata e sequestrata; il Lama fu inviato a Regina Coeli dallo Delegazione di P. S. di Porta Pia.

Ieri sera è stata arrestata anche la D'Agostini, quale complice del mancato omicidio.

Uomo a cavallo... — Ieri alle 12,30 Giovanni Pagnanelli di anni 77, pastore, abitante nella tenuta Tavolacilla, percorreva a cavallo le tenute Orgolaccio e Sepoltura di Nerone.

Disgraziatamente la sella si spostò e rovesciandosi da un lato il Pagnanelli cadde rimanendo calpestato dal cavallo alla mano sinistra.

Si produsse ferita lacero contusa alle tre parti molli della mano e frattura della spalla sinistra, per cui i sanitari di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Atti di violenza. — Nella propria abitazione in via Ostiense 11, il contadino Ernesto Guglielmi di anni 20 nel trasportare un fascio ad una casina carico, questo cadde ferendolo alla mano sinistra.

Si recò alla Consolazione ove fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Effetti del vino — Ieri sera alle 18,30, l'ex cocchiere Diego Raimondo di anni 46, mancante senza fissa dimora, affetto da alcoolismo acuto, fu raccolto in via della Lungara, ferito alla fronte ed al labbro superiore.

A S. Spirito fu dichiarato guaribile in 12 giorni.

Egli dichiarò di essere stato ferito da uno sconosciuto ma indagini fatte dal Commissariato di Trastevere hanno accertato che il Raimondo, mal reggendosi in piedi, per le soverchie libazioni, era caduto cozzando in qual modo.

Sbadataggine pagata cara — Mentre, unitamente alla madre Teresa Tratilli, il bambino Mario D'Atri di anni 5 abitava in via Laurina 40, si trovava nella Chiesa di S. Giacomo, sali di una scala e scivolando cadde fratturandosi il femore e la tibia sinistra.

Al vicino ospedale fu giudicato guaribile in 30 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 8 novembre 1906 - *La 1ª Custodia cende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 29 marzo 1906 fino alla polizza n. 253500.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 aprile 1906 fino alla polizza n. 72000.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 4 saranno esposti i resti degli oggetti preziosi superiori alla presenza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti preziosi per la somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Stasera, come annunziammo, la Compagnia del cav. Giulio Marchetti scordirà con l'operetta in tre atti: *Boccaccio*.

Passano gli anni ma la giovinezza del vecchio *Boccaccio* è sempre viva e fresca e la bella musica del buon Suppè rallegra e diverte più di alcune delle molte operette fiorite di recente.

Quando poi una geniale *Fiorelli* è data dalla Compagnia Marchetti, che ha interessato sempre per il lusso degli scenari e del costumi e più specialmente per gli ottimi elementi che la compongono, allora una rappresentazione assume quasi il carattere di una *novità*.

Marchetti torna fra noi dopo i successi riportati a Milano e che furono così meritati e non potrebbe dire l'impresario che *tutte* le sere esauri la sala.

Ed è facile comprenderlo. Basta il repertorio, che abbiamo già pubblicato ed i nomi della signora Silvia Gordini-Marchetti, una deliziosa artista, la quale nella interpretazione delle sue parti, la saputo sempre essere genialmente birichina e squisitamente gentile nelle forme, nell'espressione del canto e negli atteggiamenti: di Pina Ciotti elegante ed efficace: del cav. Giulio Marchetti, artista geniale in questo genere; delle signore Castaneo, Dias, Palazzi, Minoretti, Malvezzi, Pia Ciotti fra le donne, e Finelli, Almansi, Mazzoni, Vitale, Tomassini, Ferrucci, Tani, Ciampolini, Fontana fra gli uomini. Come si vede un complesso artistico di prim'ordine.

Domenica due rappresentazioni. Nella prima *La figlia di Mesdame Angot*, il 3 bambini accompagnati avranno ingresso gratuito, galleria esclusa: nella serale *Boccaccio* si replicherà.

Adriano — Stasera penultima rappresentazione straordinaria del valoroso tenore Edoardo Garbin con *Lohengrin*.

La simpatia che l'artista gode a Roma richiamerà molto pubblico desideroso di mostrargli la propria ammirazione.

Avvertiamo che l'impresa ha messo questo spettacolo a prezzi speciali.

Martedì prima di *Zazà* di Leoncavallo con Emma Carelli.

Valle — Il cav. uff. Eduardo Scarpetta con l'ottima sua Compagnia ci porta un pò del buon umore e spensieratezza e senza essere profeti possiamo fin da ora che la sua stagione sarà fortunatissima.

Egli esordirà e con una delle sue briose creazioni: *Il processo Rinaldella*.

Nazionale — Stasera dunque la prima delle novità annunziate: *Aidelberga mia* (Alli Heidelber.) una commedia d'ambiente universitario di Forster, che ha avuto fortuna specialmente in Germania.

Quirino — Oggi *Rigoletto*. Intanto si annunzia per lunedì uno spettacolo in onore della signora Angita Barone e Giovanni Bambacioni con *Ernani*.

Manzoni — A. Torchi, da un suo romanzo, ha tolto il dramma in 7 quadri: *Sangue Bleu*, che si rappresenterà stasera.

Metastasio — Agostino Riccio e la sua Compagnia di Varietà hanno riportato grandissimo successo.

Stasera *Guscella* e varietà con la macchietta di Riccio.

Olimpia — Per oggi tre debutti; (Randows Bros, l'eccentrico musicale americale Rylsvord e la Vienna Berna, canzonettista.

Eden L'unico teatro che ieri sera abbia lavorato. Buon debutto Nini Birichina e successo di Maria Campi.

Stasera debutto di Nini de Charny e domani di Alfredo Bambi. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Romanzesco, ore 21.
Adriano. — Lohengrin, ore 21.
Valle — Il processo Fischella, ore 21.
Nazionale — Aidelberg mia, ore 21.
Quirino — Rigoletto, ore 21.
Manzoni — Sangue Bleu, ore 21.
Metastasio — Agostino Riccio, ore 21.
Olympia - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra dalle 7 ore sera. 42-647 — Dalle la colori, per la prima volta) — Un gita a Napoli — Scena comica.
Gran Salone Umberto, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Onore rustiano — Amore filiale — Dramma in un episodio — Scena comica.
Luz ed **Umbro** (Cinematografi Giardini), piazza S. Lorenzo in Lucina: La miseria — Un naufragio — Un naufragio — Le vacanze di Mr. Travet.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Quanto prima
verrà pubblicata la data
IRREVOCABILE
dell'estrazione dei Premi della
LOTTERIA
dell'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE - MILANO 1906

PRIMO PREMIO **UN MILIONE**

2° Premio	LIRE 100.000	TRE QUATTRO	Premi da LIRE 10.000
3° Premio	LIRE 50.000	VENTI	Premi da LIRE 5.000
4° Premio	LIRE 20.000	CINQUANTA	Premi da LIRE 1.000
		ed altri 3100	premi 500

Prezzo del Biglietto Lire DUE.

Indirizzare Vaglia postali. Assegni bancari, Lettere raccomandate alla **SEZIONE LOTTERIA**, Piazza Paolo Ferrari, 4, MILANO.
Ordinando biglietti aggiungere **Cent. 75** per affrancazione e per spedizione del Listino Ufficiale dei numeri sortiggiati. Spedizioni di 10 biglietti e più vengono fatte franco

I biglietti si vendono in MILANO presso: La Banca Comm. Italiana – Il Credito Italiano – La Società Bancaria Italiana – La Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti – e tutte le Filiali dei detti Istituti e presso tutti i Cambia Valute e Uffici Postali del Regno e presso il Banco Prado Ramoni e C., Via Nazionale 22 e Banco di Cambio Romano, Corso Umberto **ROMA**.

Problemi vitali.

La bonifica dell'uomo donna la malaria ma non la sopprime: dove la coltura intensiva si è impadronita della terra, la malaria è scomparsa anche se non sono scomparsi gli anofeli: per cui occorrono bonifica idraulica e bonifica agraria, bonifica in pianura e bonifica in montagna.

Tali sono le idee del prof. Rummo relativamente alla lotta contro la malaria.

E meditando sulle sue parole viene fatto di domandarsi se appunto la mancanza di malaria, dove pure persistono gli anofeli non sia in stretta relazione colla migliorata resistenza organica degli abitanti. Il prof. De Giovanni affacciò l'idea che non è del parassita della pellagra, o della tubercolosi, o della malaria che merita più di occuparci, bensì dell'individuo, le condizioni morfologiche del quale sono quelle che rendono tali parassiti pericolosi. E difatti ben si comprende che la sempre maggiore invasione di queste malattie infettive dipende dalla sempre diminuita resistenza che l'organismo umano ha verso gli agenti che le producono. Aumentiamo la resistenza organica e le malattie spariranno. Problema questo assai più economico e sociale che non medico ed igienico.

E il Rummo dal canto suo aggiunge: « Bisogna colonizzare, coltivare intensificamente il latifondo e magari reclamare leggi speciali per le regioni più flagellate. Poichè i lavori di fognamento e di prosciugamento dei terreni costano caro, noi bonifichiamo (con medicine, però!) l'uomo e trasformiamo la palude, combattiamo gli effetti e lasciamo persistere la causa. Il nemico va assalito da tutti i lati ».

E sta bene: ma l'uomo viene realmente bonificato? No. La profilassi sarà sempre incompleta; e quanto alla cura essa non sarà completa e proficua se non con le pillole *Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano che guariscono gli adulti, e con l'*Esanofelina* liquida che guarisce perfettamente i bambini.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio.

Ieri sera, col diretto di Pisa delle ore 20.40, il Presidente del Consiglio, accompagnato dal proprio segretario particolare comm. Rossi, è partito per Cavour.

Una smentita superflua

In mezzo ad una lesca campagna di borsa contro la Società delle Acciaierie di Terni, alla quale hanno concorso e concorrono coi metodi diversi alcuni giornali, si è voluto insinuare che il professore di chimica sig. Giolitti, figlio del Pres. del Consiglio, si è recato agli Stati Uniti onde trattare per conto del comm. Perrone, amministratore della Società Ansaldo-Armstrong, colla Casa americana Midvale, che presso parte ad una recente fornitura di corazze per la nostra marina da guerra, l'impianto di un'acciaieria in Italia.

Il sig. Perrone ha già dichiarato che si tratta di una bugiarda invenzione, che del resto apparirà tale a quanti sanno che il giovane Giolitti è un distintissimo studioso di chimica, il quale, dacchè ottenne la laurea con onore, compie il suo perfezionamento scientifico visitando ogni anno uno dei paesi, dove la scienza, cui egli professa, ha raggiunto i maggiori progressi ed è personalmente assente da qualunque genere di affari.

La notizia è poi oltremodo sciocca per sè stessa, poichè una Casa industriale straniera non ha bisogno di esortazioni per indursi ad impiantare stabilimenti in Italia, giacchè il tornaconto in materia simile è il solo argomento persuasivo.

Del resto, quando sarà passata questa nuova orazione fangosa, che soltanto in Italia è resa possibile da deplorevoli astinenze, industriali e banchieri e da una pessima organizzazione delle nostre borse, mentre si risolve, in definitiva, col danneggiare i mercati e denigrare i più reputati e grandiosi stabilimenti che, dopo tutto, fanno onore al paese, non mancheremo di richiamare e svolgere più ampiamente e senza riguardi, alcune considerazioni che abbiamo enunciate in altra circostanza poco dissimile dall'attuale.

Per le Calabrie

Una circolare dell'on. Gianturco agli ingegneri capi degli uffici del Genio Civile della Calabria, dopo aver ricordato che la legge del 25 giugno 1906 n. 255 ha autorizzato la relativa spesa di 102 milioni per lavori pubblici straordinari, esclusi le ferrovie, da eseguirsi in 18 anni a partire dalla somma di 92 milioni concessi da leggi precedenti, detta norme per fissare un programma di lavori e l'ordine col quale questi lavori dovranno eseguirsi.

Le bonifiche a cura dello Stato.

Una circolare dell'on. Gianturco alle autorità dipendenti, ordina indagini per accertare quali utili risultati siansi conseguiti o possano essere, non solo nei riguardi idraulici, ma benanche quanto alla coltivazione dei terreni bonificati.

Ed a tale scopo l'on. ministro ha formulato un apposito questionario.

L'abuso dei telegrammi di Stato.

A proposito dell'abuso fatto per il passato dei telegrammi di Stato, fu di recente deplorato che il sottoprefetto di un circondario della Sicilia avesse inviata una circolare telegrafica in tutto il Regno per la ricerca di una giumenta derubata da ignoti.

Il fatto è vero, ma la circolare, per conseguenza di un semplice errore materiale, fu estesa a tutto il Regno invece di restare limitata agli uffici di P. S. dell'isola.

Ad ogni modo il Presidente del Consiglio ha richiesto che la spesa per la maggiore trasmissione telegrafica vada a carico del funzionario responsabile dell'inconveniente ed infatti il sottoprefetto di Corleone, che comunque l'errore, ha già versato al locale ufficio telegrafico L. 507,60 quale rimborso all'erario dell'importo della circolare telegrafica.

Ministero Interno.

E' atteso di ritorno a Roma, la mattinata, il Sottosegretario di Stato on. Facta.

Ministero Lavori Pubblici.

Martinengo cav. dott. Vittorio capo sez. promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Sono nominati capi sezione di 2ª cl. i primi segretari: Segni cav. sob. dott. Savino – Scelsi cav. avv. Benedetto – Marchini cav. dott. Luciano – Antolisei cav. dott. Quintilio.

Onorificenze.

I cons. delog. a riposo, cav. uff. Antonio Sansevero e cav. uff. avv. Achille Bonaccasa sono nominati commendatori della Corona d'Italia – Consu cav. dott. Francesco id. id. a riposo.

Nelle prefetture

De Rosa, grand'ufficiale avv. Domenico, prefetto di 2ª cl. già a Parma, collocato a riposo per anzianità ed eth.

Barutti nob. cav. dott. Scipione, cons. deleg. di 1ª cl. collocato a riposo a sua domanda.

Tortora dott. Gius. consigliere, tram. da Lecce a Rovigo.

Corsino dott. G. A. id., dichiarato diminuzione per non raggiunta residenza.

Romano cav. dott. Francesco, sottopref. ff. di cons. tr. m. da Caltanissetta a Salerno.

De Fieri cav. Gaetano, cons. da Foggia a Bari.

Nicolardi cav. dott. Vincenzo id. da Campobasso a Chieti.

Lauria cav. dott. F. S. id. da Chieti a Caserta.

Giobbe dott. Ernesto id. da Messina a Mistretta.

Guidotti dott. Eugenio id. da Mistretta (sottoprefettura) a Caltanissetta.

Ministero Finanze.

Per il personale dei tabacchi.

Fu firmato da S. M. il Re il Decreto, col quale, su proposta del Ministro delle Finanze, si sanzionano i provvedimenti presi dalla Direzione generale delle Privative nell'interesse del personale a mercede giornaliera fissa delle Manifatture dei tabacchi.

Tali provvedimenti, che entreranno in vigore col giorno 1° del corrente novembre, sono intesi:

a) a tener conto dell'anzianità del personale di servizio giornaliero di lavoro, definitivamente assunto a tutto il 30 settembre 1904, nel graduare gli aumenti di mercede concessi col Regolamento del 14 settembre 1906 recando così una sensibilissimo beneficio ad un gran numero di operai.

b) a migliorare le diarie inisiali degli stabilenti capi laboratorio e delle scrivane elevando quella dei primi da L. 3,30 a 3,60 e quella delle seconde da L. 2,80 a 2,40.

c) a ripristinare le maestre fra il personale di sorveglianza.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per i comandati di ginnastica.

Un giornale della sera ha pubblicato che il Ministero della P. I. non ha preso nessun provvedimento per il pagamento degli stipendi agli insegnanti di ginnastica comandati nelle classi aggiunte e che perciò la Corte dei Conti avrebbe ordinato ai capi di Istituto di non mandare per il pagamento degli stipendi le note nominative degli insegnanti di ginnastica comandati nelle classi aggiunte.

Ciò è inesatto. Il Ministero ha fatti fino dal 30 settembre tutti i decreti: la Corte dei Conti in questi ultimi giorni ha fatte talune osservazioni alle quali il Ministero ha già risposto, non rimanendole fondate, e raccomandando che si dia solicitamente corso ai decreti.

Nette Universitarie.

Con RR. decreti del 30 ottobre il dott. Salvatore Pincherle, ordinario di analisi complementare e geometria analitica a Bologna, è nom. preside della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di detta Università.

Il prof. Giuseppe Moscatello straordinario di patologia speciale chirurgica dimostrativa a Pavia, è nominato, per concorso, straordinario nella stessa materia di Cagliari.

Conservazione dei monumenti.

L'ing. cav. Vittorio Chiaia e l'ing. cav. Pasquale Malesani sono nominati, per un triennio, membri della Commissione conservatrice dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte della Provincia di Bari.

San Francesco di Arezzo — Per la prosecuzione dei lavori di consolidamento e di restauro alla chiesa di San Francesco in Arezzo, il Ministero concorrerà per la metà nella spesa prevista di L. 1900.

Tempio della Fortuna a Palestrina — La benemerita Società Archeologica Prenestina ha proposto alcuni lavori per la miglior conservazione del Tempio della Fortuna.

I lavori dell'importo di L. 430 saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio per i monumenti di Roma e Provincia e il Ministero vi concorre per circa la metà della spesa.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzioni telefoniche.

Le comunicazioni telefoniche con la Francia continuano ad essere interrotte.

Ministero Marina.

RR. navi « M. Polo » partita da Rankhimina per Nagasaki e « Vasvulo partita da Bozbay per Colombo il 1°.

Movimento della navigazione.

Il *Königin Albert*, del « Norddeutscher Lloyd, » proveniente da Genova, è giunto mercoledì a New-York.

— Mercoledì è partito per Genova da Buenos-Ayres *Indiana*, del « Lloyd italiano ».

La Veloce — *L'Iserbo* è partito mercoledì da Buenos-Ayres diretto a Santos, Rio Janeiro e Genova.

— Proveniente da Buenos-Ayres e Santos, è partito nello stesso giorno da Rio Janeiro per Tenerife e Genova il *Città di Genova*.

FRANCIA

Pel monumento a Garibaldi

O Parigi, 2. Il Ministro degli esteri, Pichon, ha accettato di far parte del Comitato di onore pel monumento a Giuseppe Garibaldi ed ha promesso di interessarsi presso il Presidente del Consiglio, Clemenceau, perchè anche egli dia la adesione.

Congresso degli iscritti marittimi.

O Parigi, 2. Il Congresso della federazione degli iscritti marittimi ha votato una proposta colla quale si chiede che gli stranieri imbarcati su navi francesi debbano fare, a favore degli invalidi e delle Casse di previdenza, lo stesso versamento che è prescritto pei cittadini francesi.

Il Congresso ha chiesto che sia esercitata una attiva sorveglianza a Marsiglia, specialmente a bordo dei battelli da pesca montati per la maggior parte da stranieri con nomi e matricole simulati.

Il Congresso ha approvato infine il principio dello sciopero generale, senza fissarne la data, per il caso nel quale non fosse immediatamente votata la legge sull'aumento delle pensioni per gli invalidi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 2 Ha destato buonissima impressione il fatto che il Presidente del Consiglio ungherese, dott. Weckerle, abbia respinto, nella Giunta del bilancio ungherese, recisamente i tentativi di creare nuove discordie tra le due parti della Monarchia.

Un deputato aveva criticato la nomina del barone Aehrenthal a ministro della Casa imperiale oltre che a ministro degli esteri, rilevando che un ministro comune non doveva avere questo ufficio prettamente austriaco.

Il dott. Weckerle rispose che il Sovrano poteva scegliere qualunque ministro a ministero della Casa imperiale e che il Governo ungherese non intendeva contestare questo diritto.

Riscatto delle ferrovie austriache.

Vienna, 2 — L'Imperatore ha sanzionato la legge sul riscatto delle ferrovie del Nord. Così questa importante rete di quasi 2000 chil. passa allo Stato col 1. gennaio.

Ora gli ungheresi spingono il Governo verso il riscatto delle ferrovie meridionali. Questo avrebbe per loro il vantaggio di una maggiore influenza sull'andamento dell'amministrazione, che ora nelle mani di una Società privata si manifesta unicamente indipendente anche per quanto riguarda le linee che entrano in territorio ungherese.

Il desiderio del riscatto con questa motivazione dimostra perciò quanto il Governo austriaco sia creduto condiscendente dai magiari.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 2 Ottobre 1906

Mercato animato e in generale ripresa.
Rendita 5 0/0 contante 102.69 1/2.
Id. 5 0/0 fine prosa. 102.85.
Id. 3 1/2 0/0 contante 102.
Id. 3 1/2 0/0 fine mese — .
Meridionali 784-85 – Banca d'Italia 1295 a 1304 – Commerciali 918 – Credito 929 – Banco Roma 117-117 3/4 – Gas 1200-1208 – Omnibus 369 a 378 – Condotte 441 – Metallurgiche 173-74-75 – Carburo 1988 a 90-88-88-90 – Zuccheri 89 1/2 a 90 1/2 Cementi 178-77-79-79 – Immobiliari 263-62 – Ferriere 328 a 330 a 327 – Mediterranee 167-66 1/2 – Marconi 527 a 530 a 528 a 533 a 530 – Elettrochimiche 186 1/2 – Sarni 311 – Stabilimenti 276 – Impresa 124-124 1/2 – Valle 186-188 – Acciaierie 493 – Antimonio 485 a 481 a 484 – Azoto 462 a 458 a 462 – Azoto 370 a 383 a 380 – Petrolio 940.

Cambi: Parigi 99.80 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 3 Novembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalle medie nei sindacati delle Borse italiane è oggi (3) di L. 99.80.

Dal 29 ottob. a tutto il 4 nov. 1906 fao a L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 2 Novembre 1906.

N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	—	102 57	102 90	102 85
id. id. fine	—	102 92	102 93	—
id. 3 1/2 %	—	101 92	102 25	102 15
A. S. d'Italia	—	—	1900	1200
Commerc.	—	918	918	—
Cred. Ital.	—	928	926	—
B. Generale	—	92	—	—
Banco Roma	—	—	116	115
Ferr. Medit.	—	458	458	461
» Meridi.	—	788	784	785
Ac. di Terni	—	1900	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	—	471	—	—
Raffinerie	—	—	—	—
G. ferr. 3%	—	947 75	—	—
Meridionali	—	947 25	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	518	—	—
id.	—	501	—	—
» S. Paolo	—	—	519	—
Cambi				
Francia vista	—	99 83 5	99 85	99 80
Berlino id.	—	122 70	122 77	122 79 1/2
Londra id.	—	25 17 5	25 17	—
Londra a 3 gg.	—	—	—	25 17 1/2

Consolidati Medio Uff. del Regno 31 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto ottobre
5 % lordo	102.52 78	100.52 78	101.19 08
4 1/2 % netto	102.55 83	100.55 83	101.02 13
4 % netto	102 01 39	100.01 39	100.44 41
3 1/2 % lordo	73.30 83	72.10 83	73.10 40

BORSE ESTERE

Parigi, 2	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francia 3 1/2 % amm.	—	—	95 80
» 3 % perp.	95 85	95 80	95 95
ITALIANA 3 1/2 %	101 90	101 90	101 70
Turca	93 90	93 72	93 55
Spagnuola	95 10	95 —	94 95
Prima rendita	—	85 05	85 05
Portoghese	—	—	—
Inglese	—	96 —	96 —
Egiziano 6 %	—	108 50	108 50
Banca di Parigi	—	1551 —	1555 —
Banca Ottomana	—	685 —	—
Credito Fondiario	—	676 —	676 —
Aziani Tunisi	—	4492 —	4495 —
Lotti Turchi	—	152 25	153 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	788 —	—
Obbl. Italia	—	1/2 premio	1/2 premio
Londra	—	25 22	25 22 1/2
Madrid	9 80	—	—
Obbl. Argentina	—	—	—

Parigi, 2 — 15.17 — Rendita italiana 102.90 — Meridionali 788 – Russo 1906, 85.60 — Turco 93.72 — Banca di Parigi 1555 — Rio 1908 — Saragozza 420 — *Esterieur* 95.

Vienna, 2.			Londra, 2 Ottobre		
	31	2		2 apertura	2 chiusura
Cr. austr.	678 25	678 75	Consol.	86 1/2	86 1/2
Ungarese	116 85	116 70	Italiana	101 1/2	101 1/2
Id. carta	98 90	98 85	Turco	92 1/2	92 1/2
Londra	24 45	24 46	Spagnuolo	—	88 1/2
» 3 1/2 %	84 40	84 35	Egiziano	93 1/2	93 1/2
Mar ore	19 13	19 14	Giapponese	88 1/2	88 1/2
Libr. ital.	96 45	96 75	Francese	104 1/2	103 9/16
Fr. Argento	94 50	94 50	Argentino	93 1/2	93 1/2

Vers. alla R. d'Isagh: st. 138,000.

Berlino, 2.			Sconto ufficiale	
	1	2		
Ital. cont.	102 90	102 90	SAGGIO	
Fiorini	—	—		
Au. Medit.	—	186 75		
» Medit.	—	98 —	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia	3 per 0/0
» 3 1/2 %	—	—	Inghilterra	6 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania	6 per 0/0
» Roma	—	—	Austria	5 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio	3 per 0/0
Rub

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE II^a — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXIV.

Chi sa quello che aveva provato nel rivederla? Oh! quante avrebbe voluto interrogarlo, sapere, leggere nel suo cuore, ma egli nulla avevale detto che lontanamente lasciasse trasparire i suoi pensieri.

Sempre lo stesso, sempre muto e malinconico.

Tutte le memorie del passato le tornarono alla mente con insistenza, ma non valsero a scuoterla.

Ora si sentiva un'altra donna.

Ma quel pensiero acuto di bisogno di sfogarsi la tormentava, finchè risolse di andare a trovare la Regina Orlensia: da essa avrebbe ricevuto un conforto.

La mattina dopo Napoleone partiva per Dresda. Colà si trattenne poc'altro e la sera del 12 giugno partì per Königsberg e poi per Wilkowaky, villaggio all'estremità della Russia, ove per la prima volta ruppe il silenzio per parlare alle sue legioni nello stile antico di Cesare.

Ricordò ad esse le vittorie di Austerlitz e Friedland. A Tilsitt la Russia aveva giurato odio implacabile all'Inghilterra ed ella violava i giuramenti, imperiosa domandava che l'aquila francese ripassasse il Reno. Potevasi sopportare tale affronto? E Napoleone, di cui si agitavano così tremendamente i destini, annunciava che la Russia era spinta dalla fatalità.

I suoi fati dovevano compiersi.

Il proclama però, sublime sempre nel pensiero, manifestava un non so che di malinconico e di profetico.

L'immane esercito di 400 mila uomini guidati tutti da una sola testa, serpeggiava attraverso il nucleo centrale dell'Europa fino a che giunse alle rive celebri di quel Niemen che poco prima aveva udito parole di pace.

Napoleone scese a terra in soprabito turchino e berretto polacco e aggirandosi sulla riva sinistra del fiume, sorvegliando le opere di passaggio, scambiava che avesse, nello sguardo cupo e nella fronte corrugata, impressa la rovina sua e della Francia.

Ma egli non si vedeva e non lo vedevano i ciechi e adulatori amici.

CAPITOLO XXV.

Il terribile ed augoscioso disastro della Beresina aveva scosso tutte le immaginazioni e tutte le coscienze.

Il colosso era infranto; l'aquila invincibile di Napoleone aveva l'ala orribilmente ferita, si che la sua caduta da tutti era preveduta prossima.

Di quell'esercito potentissimo e formidabile, di quelle immense masse di combattenti, di quei folti squadroni avvezzi al scrrizo della vittoria, erano tornati miserrimi avanzi che incutevano più pietà che rispetto.

Degli interi corpi più non esistevano e quelli rimasti erano orribilmente decimati. Già la Germania e l'Austria, l'Inghilterra e la Svezia, cogliendo l'occasione lungamente aggiornata, pensavano a vendicarsi delle sconfitte subite.

La parte nobile polacca si era generosamente data anima e corpo a Napoleone, sotto il comando del prode Poniatowski.

Walewska si teneva ansiosamente al corrente di tutte le notizie contraddittorie ed esagerate che giungevano da quei paesi.

Il suo cuore era in continuo sussulto, si disperava della sorte delle due cose più care al mondo per lei: della sua patria e cui aveva sacrificato la sua onestà muliebre e di Napoleone, l'uomo su cui aveva concentrato tutta la sua devozione.

Quando Darzycki ora partito, le aveva promesso di tenerla al corrente di ogni avvenimento e Walewska aspettava con gioia profonda, ogni dieci giorni, le lettere dalla Polonia di suo cugino. Ma ora da molto tempo non ne riceveva più.

Che era avvenuto?

Il mistero l'angosciava di più.

Certamente il cuore nobile e generoso di Ladislao, l'aveva spinto a prendere le armi ed egli forse aveva lasciata la giovine vita là tra le orribili nevi rosse o nella ingorda Beresina.

Napoleone aveva preso la via del ritorno e si era fermato alcune ore a Dresda nel famoso palazzo Marcolini ove poco tempo prima aveva ricevuto l'imperatore d'Austria e il Re di Prussia e trattato con altoresza i monarchi, ove i diademi si erano abbassati e i Re avevano fatto anticamera.

Ma ora l'aspetto di tutto era cambiato.

Non vi era che il leale re di Sassonia Federico Augusto a cui Napoleone nascose il vero stato di cose e disse che andava in Francia a riformarsi un altro esercito.

Da Dresda Napoleone si recò in due soli giorni a Magonza; viaggiava nel maggior incognito, poichè temeva qualche sorpresa attraverso la Germania.

Sulla strada da Metz a Troyes, nel folto della notte, mentre i suoi cavalli galoppavano, si sentì un altro galoppo venire dalla parte contraria.

Immediatamente il generale Duroc che era indivisibile da Napoleone spinse il suo cavallo in avanti e tornò poco dopo dicendo all'Imperatore.

— Maestà, è una vettura di posta.

— Guardate chi è.

Duroc obbedì e quando passò la carrozza si chinò sulla groppa del cavallo verso lo sportello.

— E' una donna, esclamò.

— Bene! disse Napoleone e proseguirono.

Non si accorsero però che a quell'esclamazione la donna che era raggomitolata nel fondo della carrozza s'era scossa ed affacciata allo sportello. Poi gesticolò, come per dar qualche segnale, fece atto d'alzarsi per chiamare il postiglione. Ma all'improvviso, come colpita da un subito pensiero, si rimise a sedere nel suo cantuccio, mentre la vettura correva.

Napoleone giunse a Parigi a sera inoltrata e allo udirsi si trovò ai cancelli delle Tuileries e dovette dire il suo nome per farsi aprire il recinto del palazzo.

(Continua)

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:

Vieux Cognac SUPÉRIEUR

VINO VERMOUTH

GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO

CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

1^a Decade *dall'11 al 20 Ottobre 1906.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13086 (*)	13049 (*)	+ 37	23	23	—
Media	13086	13049	+ 37	23	23	—
Viaggiatori	5.271.256 00	5.016.376 73	+ 254.879 20	7.245 00	6.768 12	+ 476 83
Bagagli e Cani	245.746 00	228.924 88	+ 16.811 48	265 00	258 34	+ 2 34
Merci a G. e P. V. acc.	1.779.073 00	1.713.835 35	+ 65.237 65	1.200 00	1.174 75	+ 25 25
Merci a P. V.	6.589.924 00	6.393.662 67	+ 196.261 33	4.607 00	4.031 69	+ 575 31
TOTALE	13.885.997 00	13.352.809 30	+ 533.187 70	13.318 00	12.242 95	+ 1.075 05

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 20 Ottobre 1906.*

Viaggiatori	50.112.545 00	47.761.454 20	+ 2.351.090 80	59.619 25	+	4.300 65
Bagagli e cani	2.327.535 00	2.091.965 69	+ 235.369 31	2.349 00	+	226 68
Merci a G. e P. V. acc.	14.176.071 00	13.377.046 13	+ 798.024 87	6.433 00	+	880 07
Merci a P. V.	58.143.076 00	56.702.802 89	+ 2.440.272 11	33.475 00	+	2.910 98
TOTALE	124.758.026 00	118.933.268 91	+ 5.824.757 09	106.077 00	+	8.318 68

Prodotto per chilometro.

della decade	1.058 84	1.023 28	+ 35 56	579 04	+ 552 30	+ 46 74
rimanente	9.533 70	9.114 36	+ 419 34	4.612 04	+ 4.250 36	+ 371 68

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

AVVISO DI ULTIMO ESPERIMENTO

con pubblica licitazione per la vendita del'casa *detta (Piazza del Maschirino)* con fabbricati annessi distinti coi civ. n. 37 al 62 compreso, che si eseguirà in unico lotto al prezzo d'incanto di L. 60,750 alle ore 10 del 15 Novembre prossimo nello studio del sottoscritto al Vicolo Sciarra N. 61.

Dr. **Costantino Bobbio** Notaio.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP

Motore orizzontale Sulzer 25 HP

Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, rivolgetevi con fiducia al semplice più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate: sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **Chapmann William Berry**, a Portland Maine (S. U. d'America), proprietario della Privativa Industriale Italiana 31 dicembre 1905, Reg. Att. Vol. 198 N. 219 - Reg. Gen. N. 74648 - avente per titolo:

" Dispositivo per neutralizzare l'elettricità statica nella fabbrica della carta, nella stampa dei tessuti, ecc. ,,

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO MOLESCHOTT**

Studio tecnico — Via Volturno 58 — ROMA.

Parafulmini Suonerie Elettriche

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Riverenze ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale telefonico. *Tariffe presentate gratis a richiesta*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, *Roma* Via Due Macelli 10-11. *Telefono 13-64.*

ARTRITE - GOTTA REUMI - SCIATICA

si guariscono infallibilmente ed in pochi giorni, anche nei casi dichiarati cronici, col premiato

Linimento Galbiati

di uso esterno. *Presentato al Ministero (Ramo Sanità) ne permise la vendita.* Adottato in parecchi Ospedali. — Opuscoli gratis. — L. 5, 10, 15 il flacone — Unire cent. 75 per la spedizione. Si spedisce ovunque, franco a domicilio, un flacone di prova dietro rimessa di L. 5, persuasi che, visto l'esito, l'infermo continuerà la cura. **Ditta F. GALBIATI,** Via S. Sisto, 3A. - Milano.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

— ROMA —

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 3 novembre 1906 - S, Malachia

Leva il Sole sulle ore 6.45 m. - Tramonta alle 5.4 s.
Leva la Luna alle ore 6.47 s. - Tramonta alle 8.32 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 2 Novembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.4	sereno	Nizza	8.5	3/4 coper.
Amburgo	10.4	1/4 coper.	Parigi	11.5	3/4 coper.
Vienna	7.0	sereno	Costanzin.li	13.1	coperto
Madrid	8.0	coperto	Malta	—	—
Parigi	7.6	piovoso	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. ore 8 ant.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	11.2	coperto	mosso	12.1	9.6
Torino	7.2	coperto	—	9.9	7.0
Milano	9.4	piovoso	—	11.0	6.9
Venezia	—	coperto	legg. mosso	13.0	10.0
Bologna	10.2	1/2 coperto	—	13.2	10.0
Ravenna	11.9	1/2 coperto	—	16.8	8.9
Ancona	15.8	3/4 coperto	molto agit.	19.0	11.0
Firenze	11.2	piovoso	—	13.6	11.0
ROMA	15.5	1/2 coperto	—	17.1	11.1
Bari	20.8	coperto	molto agit.	18.6	11.9
Napoli	18.5	coperto	—	18.0	12.0
Cagliari	15.2	coperto	—	16.1	13.5
Trapani	14.0	piovoso	—	15.7	5.9
Palermo	18.8	sereno	legg. mosso	23.5	11.5
Messina	20.2	sereno	calmo	21.5	12.1
Cagliari	15.0	piovoso	mosso	18.3	8.6

Probabilità: venti moderati o forti tra Sud e ponente, cielo nuvoloso con pioggie, specialmente sull'alta Italia; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzodì 757.0. Termometro centig. *massima 17.5 minima 11.1.*

Umidità relativa 41 assoluta 8.38. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: quasi coperto.

Falso sconcertive.

Se d'un periodo storico l'accrescitivo fai,
Devastazione a un tratto produci e lutti e guai.

Spiegazione del precedente passatempo:

IMPERMEABILE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 31 OTTOBRE 1906.

Forti Raffaele meccanico, con Mastrolorenzi Laura.
Tavolini Cesare sup negli, con Di Fazio Rosalido
Luca Alberto muscacista, con Pierantoni Beatrice
Bassevi Mario impiegato, con Caselli Elisabetta
Pistrunscki Numa tappezziere, con Taricco Margherita
De Ferrari Giovanni Battista impieg., con Franceschini Teresa
Menichelli Antonio ferroviere, con Menichelli Maria
Cortese Paolo impiegato, con Contini Ida
Palala Giuseppe sarto, con Lucido Anna
Frisardi Romeo carrettiere, con Cesarini Evelina
Riofi Nicola negoziante, con Brancorsi Emilia
Vagnarelli Attilio cocchiere, con Torquati Silvia
Scarapecchi Orlando macellaio, con Rossini Ermenisda
Barati Giacomo verniciatore, con Cerbacci Amelia
Bisci Alessandro tramviere, con Regis Vittoria
De Lazzer Ilio farmacista, con Gardini Maria
Costa Luigi vetturino, con Nagni Maria
Magagnini Domenico fornaio, con Capanna Giulia
Fiaschini Alfredo portalettere, con Nobili Matilde
Conticchio Crispino rappresentante, con Mordacchini Costanza
Sportellini Bruno impiegato, con Rozati Luigia
Colapicchioni Benisario fornaio, con Lenzi Amelia
Mercatelli Agostino, con Adocci Anna
Ciffoni Carlo, impiegato, con Cipriani Amalia
Graziosi Aristide poccidente, con Parigrani Giuseppa
Leoni Luigi stuccatore, con Feroci Maria

Nati e morti denunziati il 30 ottobre 1906.
Nati 31 compresi 2 nati morti
Morti 26 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti.

Berretta Elvira fu Lorenzo, Roma, 32, ved. De Paolis
Marconcini Laura fu Marco, Albano, 45, coniug. Ferretti
Girlsani Antonio fu Angelo, Roma, 80, pensionato, coniug.
Tiriaeto Rosa di Francesco, Fabine, 58, ved. Zacco
Massimo Maddalena fu Giovanni Battista, Montebello, 78, ved. Aderno
Mezzarani Giovanni fu Nicola, Cervateri, 69, possidente, coni.
Imperiali Anna Maria fu Pietro, Roma, 51, ved. Terani
Limentani Servazio fu Sabatino Roma, 82, industriale, coniug.
Arangeli Antonio fu Pietro, Cervara, 79, contadino, celibe
Perelli Pietro di Francesco, Pesaa Tavarina, 22, cocchiere, celibe
Rocchi Gianpelo fu Achille, Olevano, 43, arbivendolo, coniug.
Tefarelli Salvatore di Cesare, Roma, 38, imbiancatore, celibe
Vecchioli Vincenzo fu Antonio, Lorelo, 65, birbiere, vedovo
Palicnelli Pietro di Giuseppe, Colleno, 33, contadino
Onesti Orlerna fu Luigi, Fabbrica, 15, contadino, nubile
Orazi Costanzo di Secondo, Roma, 28, muratore, celibe
Ordisehi Maria fu Antonio, Palianae, 55, ved. Conti
Marroni Domenica fu Angelo, Rieti, 43, coniug. Sebastiani
Iorli Stefano di Nicola, Marcellina S. Polo, 21, contad., celibe
Beroacchia Eusebio fu Paterniano, Fano, 68, cuoco, ved.
Cenli Cesare fu Giuseppe, Tagliacozzo, 61, terrazziere, coniug.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano a destra i tipi stii) dalle 9 alle 15.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta (al San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, al portone di Bronzo dalle 9 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

Musei. LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.

Id. NUMISTICO IMPERIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 98, dalle 9 alle 4.

Id. PALAZZO PICENI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal signor Principe del Principe Torlonia).

Bib-lioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 17.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., Collegio Romano 27, dalle 9-13

Cancellerie DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso al dal signor della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11,30 dalle 16 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Chiese Maestine. v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano. v. Labicana 136, dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dal tramonto.

Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. DADARI, vicolo Macchia Madama dalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, v. delle Terme 81, dalle 10 alle 15

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari p. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d' Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. GIN LUCA, v. Bonella 44, d. alle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STUARDI, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe di S. Calisto v. Appia Antica 32. dalle 8-16

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 2c, dalle 9 al tramonto

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	8.10	12.30	16.40	19.	21.40
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	8.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Foligno-Ancona	8.10	12.	16.	17.50	22.30		
Firenze-Milano	8.	9.	9.15	14.30		22.50	
Firenze-Venezia	8.40						
Grosseto			16.—				
Tivoli-Terzano	7.30		11.50		17.	20.	
Tivoli	7.30	9.40		11.50	17.	20.	
Civitavecchia	5.20				16.30		
Frascati	6.18	9.5	11.50	15.—	17.—	19.55	
Velletri-Terracina	6.38			17.4	20.30		
Velletri	6.38	11.35	17.4				
Ronciglione-Viterbo	6.20		9.—	14.50	18.55		
Piombino	8.44	8.50	14.00				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13.2	14.15	17.47	20.5	22.40
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.55
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.55
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.18	16.—0	22.10	23.55
Ancona-Foligno	7.30	11.40	11.40	16.—		21.18	
Milano-Firenze	7.30	11.40	12.7	19.20			23.55
Venezia-Firenze	12.10						
Grosseto	8.54						
Fregsano-Tivoli	8.—	9.55	11.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	13.50	17.30		23.47	
Civita Vecchia						23.50	
Frascati	6.48	8.40	10.47	13.48	17.26	21.10	22.5 c
Terracina-Velletri	9.28	11.20			20.13		
Velletri	8.18	9.35	11.40	20.33			
Viterbo-Ronciglione	8.45	12.15	18.45	22.17			
Piombino	7.—			16.30	20.40		
Subiaco-Mandela	9.55				20.47		

N. B. — I treni delle 5.41 e delle 20.30 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 — 8.45 festivo — 9.43 — 12.30 — 16.30

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.30 — 7.35 feriale — 8.28 — 14.5 — 16.44
— 19.38 — 21.28 festivo

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.38 — 9.37 — 12.40 festivo — 18.10

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.15 — 11.20 — 17.40 — 20.42 festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.30 - 9.6 - 10.50 - 12.35 - 14.20 15.— - 17.50 - 19.10 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 6.20 - 7.45 - 11.40 - 13.25 - 15.10 - 16.55 - 18.40 - 20.25 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.46 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.50

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.15	7.50	—	9.30	11.30	15.	— 18.10
Ponte Lucano	6.10	8.45	—	10.25	12.25	15.47	— 19.05
Tivoli a.	—	9.30	—	10.40	13.15	16.17	— 19.55
Tivoli p.	5.45	7.50	—	—	11.30	16.50	17.20 18. —
Ponte Lucano	6.34	8.23	—	—	12.5	14.47	15.37 18.50
Roma a.	7.25	9.01	—	—	13.15	17.42	18.10 19.30

N. B. I corsi che partono da Roma alle 5.15 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Monumento sepolcrale in marmo di grandiose proporzioni, si vende a condizioni vantaggiosissime e di vera occasione. E' visibile dal portiere in via Banchi Vecchi N.o 22. 707

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Lungo P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valli dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.) Id.

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani — Id. Id.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato o non mobiliato, composto di 7 stanze ed accessori, con ingresso libero, vicinissimo alla stazione centrale, affittasi presso distinta famiglia. Via Borgognona 42 primo piano. 709

Bella camera ben mobiliata, Via Genova N. 22, piano 3.o Int. 6 708

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, uricemia, raffreddori, influenza, nevralgie, mal di denti. Neurosa cura più semplice ed efficace, più economica del nostro " Non Plus „ Catarro, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici. Tomacelli 125, Roma. 705

Sofferenze ai piedi causate dai calcagni, duroni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato ottimi risultati. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. 706

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, ebeti, nefritici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti, casuriti ecc. trovano cure, assistenza completa Casa di Cura Maiatia Medicha, Prof. Galli, Dott. Hornung, consulente prof. Baccelli, Roma Piazzale Policlinico 139, Telef. 56-91. 701

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via Sicilia 7. Tel. 57-03 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pia, impiegati governativi e Comunali; questioni d'impiego, coscienza, elezioni, Feste Civili, Debito Pubblico, stati civili, ecc. 704

Distinta signorina Alta statura, distinta aspetto, mediocre agiatezza, nubile in Roma, via in Arsione N. 194 prima piano Massenza con diploma S. Scuola Normale di Genova, 4a. 5 prossime mitte, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 711

Signora vedova garantisce con diploma desidera compartire lezioni a signorine d'italiano francese tagraphie sistema Gabelsberger, di pianoforte, di canto, di passeggio. Mil prezzo da convenire Rivolgersi A. S. forma in posta. 703

Per allieve di canto Distinta artista con una, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta in casa sue lezioni in famiglia, oppure al domicilio proposta via Cavour N. 4, Secondi piano. 707

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commerciale, sorta pendenze, dattilografia, bella calligrafia, disponende ore libere, cerca compilazione. Augusto 1851. — Posta — Roma

Distinta signorina che conosce Francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora n. 43 Sesta n. 10. 710

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, purchè ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 702

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, signorile, quieta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) al Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano „. 678

Camera mobiliata (prossima a via Nomentana) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del POPOLO ROMANO. 676

Camera da letto con ingresso libero, volendo anche salotto altra camera esposta mezzogiorno, affittasi presso distinta famiglia. Via Borgognona 42 primo piano. 709

Bella camera ben mobiliata, Via Genova N. 22, piano 3.o Int. 6 708

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

71822 Grazie lettera di cui presumeva grande distanza. Ricevuto pacco. Non posso ricevere fiori nella stanza cari, sono dimenticando. Attendo impazientemente salute inaugurale. Sono amorosamente con visita ideam. XENNE' 714

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Ottavio — Telef. N. 27-98

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non cantengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 80 al Quint.
" " scorrevolissimo consistente " 90 "
" " morbido " 80 "

Si spediscono in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassette da 5 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Fomata nera per conservare cuoi scria di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA Untume anticorrosivo per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere la ruggine. Possido ad metalli, pulire, armi, agrarie, lame di scialoli, utensili ecc. che bisogno e splendi di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

Il processo delle guardie municipali.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bepo-Wit